IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVI. — Numero 81. CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO Num. arretrato cent. 10 Mercoledì, 23 Marzo 1898

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Principessa

Il titolo del nuovo romanzo di **H. Heimburg**, *del quale cominciammo domani la pubblicazione nelle nostre appendici. E' la storia drammatica d'una donna ambiziosa che sogna l'alta società, e che, salita a sommo grado, non vi trova che delusioni e angoscie. Intorno a lei si muovono personaggi di vario carattere, e perfino il principe ereditario di uno dei minori Stati tedeschi.*

La traduzione è compiuta dal prof. Domenico Ciampoli sulla settantesima *tedesca — Il che prova il valore e l'importanza del romanzo.*

Il voto d'oggi.

Dopo aver udite ieri tutte le definizioni ottili sulla figura del reato nonsiamo, che per qualunque reato commesso da un cittadino nel tempo in cui copriva l'alto ufficio di ministro il giudizio spetti all'Alta Corte di Giustizia.

Non essendo, per nostra disgrazia, nè giuristi, nè figli di giuristi può darsi benissimo che questa opinione sia barocca: a noi invece sembra la interpretazione più semplice e più logica dello Statuto.

Se la garanzia concessa ai senatori di essere giudicati dal senato, in Alta Corte di Giustizia non è la distinzione di reati, è segno che la concessione è fatta per l'alto ufficio che copre il senatore. Ora, perchè dev'essere diverso il concetto e si deve fare una distinzione per chi commette un reato essendo Ministro del Re, e perciò deferibile alla stessa Corte?

Fu detto e ripetuto che manca una legge per la responsabilità ministeriale e ieri lo sorgiunto che non ci dev'essere. Anche noi siamo d'avviso che non sia necessaria, ma siamo di questo avviso, appunto perchè ritenendo competente l'Alta Corte a giudicare il qualunque reato commesso mentre si copre l'alto ufficio di Ministro, non occorre alcuna legge per distinguere le figure dei reati.

Dopo questa digressione, che lascia il tempo che trova, vediamo la questione quale fu posta nel dibattito di ieri.

Quasi tutti gli oratori contrari, che hanno concluso pel rinvio degli atti al magistrato ordinario, hanno detto che nella relazione del Cinque vi sono indizi sufficienti per constituire il procedimento per reato comune.

Come si spiega allora che il Comitato fu espressa una convinzione diversa ed è venuto difatti ad una diversa conclusione?

Se il Comitato, (che pur è composto di cinque avvocati o giuristi) al quale la Camera ha affidato il delicato e grave compito d'istruire, dopo aver esaminato tutti gli atti del processo e aver udito tanti testimoni e aver raccolto molti elementi nuovi, si è convinto, che, nonostante quei certi indizi, non vi è reato, nella Camera può assere in grado di giudicare con maggior cognizione e coscienza?

Poichè bisogna tener conto del fatto, che non pochi elementi e circostanze, taluni forse anche imponderabili, ma tali da contribuire a determinare una convinzione per l'onorare un giudizio, non potevano dal Comitato essere esposti in un documento pubblico, già abbastanza lungo, mentre il processo è aperto e vi sono degl'imputati da giudicare.

Ora e mai supponibile che la Commissione possa essere venuta **unanime** alla conclusione che non c'è reato, e soltanto qualche atto contrario alle più correttte norme di governo, meriterebbe, secondo essa, di una censura politica, senza aver tutto ponderato, tutto vagliato e tutto pesato; ciò che nessun altro sarebbe in grado di fare al pari di essa?

La relazione che contiene evidentemente tutto quello che il Comitato del Cinque ha creduto poter dire e non di più — ma di quel di più essa nel formulare il suo giudizio ha tenuto conto, ciò che altri non può fare.

Gl'indizi, si dice, sono sufficienti; ma nessuno di noi ha la sua parte, non indifferente, d'impressione.

E trattasi d'impressione sarà molto più serena, completa e giustificata, quella che in coscienza ne ha avuto la Commissione, che non ha trovato sufficienti quegl'indizi per stabilire l'esistenza del reato, anzi li ha considerati tali da escluderlo, che non la impressione degli altri, la quale, checchè si dica, non può a meno di essere turbata dalla passione e dall'odio politico.

Si affermava ieri sera, che l'on. Carmine avesse presentato un ordine del giorno, col quale la Camera, preso atto della relazione, passa all'ordine del giorno.

Se così è, noi crediamo che questa sia, allo stato delle cose, la migliore e la più logica delle risoluzioni e per quanto si più caldi amici dell'on. Crispi possa sembrare amara la censura, sarebbe un errore grave il non rassegnarvisi, tanto più che nella Commissione ci sono anch'essi, come altre frazioni della Camera, erano, dopo tutto, degnamente rappresentati.

Politica e Diplomazia

Parigi, 22. — La Regina Natalia di Serbia ha lasciato Biarritz per la Spagna, dove passerà le feste di Pasqua.

Poi si recherà a Belgrado.

Atene. — E' morto il signor Timoleone Philemon ex-sindaco di Atene e redattore del giornale *Atone*.

Parigi. — E' arrivato a Monte Carlo Parcival Francesco Ferdinando di Austria.

— La principessa Cristiano di Schleswig Holstein, che trovasi ora colla Regina Vittoria a Windsor partirà in breve per Palermo dove sua figlia, la principessa Ariberto di Anhalt si trova per ragioni di salute.

Londra, 22, ore 18,35 — Lord Salisbury riceve giornalmente un rapporto dal signor Balfour sugli affari del *Foreign Office*.

Parigi, 22, ore 18,35. — Secondo informazioni del *Temps*, la missione Monsigner Kopp presso il Vaticano avrebbe rapporto al futuro viaggio dell'imperatore Guglielmo in Siria.

(S) **Costantinopoli**, 22 — L'ambasciatore d'Italia, comm. Pansa, colpito da leggera influenza, non ha potuto intervenire al pranzo di gala a Yildiz Kiosk in occasione del matrimonio della figlia del Sultano, principessa Naime, col figlio del maresciallo Ghasi Osman Pascià.

Vi hanno però assistito il segretario dell'Ambasciata italiana, conte Gallina, il dragomano dell'Ambasciata Cangià e l'addetto militare tenente colonnello Trombi.

Il segretario del Sultano si recò al palazzo dell'Ambasciata a far visita, d'ordine di S. M., all'ambasciatore.

(S) **Londra**, 22 — La salute di Gladstone desta inquietudine.

(S) **Berlino**, 22 — E' morto stamane, in seguito a paralisi polmonare, il ministro tedesco a Teheran, barone di Gaertner Griebenow.

Le statue dei Principi di Brandeburgo.

(S) **Berlino**, 22. — Sono state oggi solennemente inaugurate, alla presenza dell'Imperatore e dell'Imperatrice, le prime tre delle trentadue statue dei Principi di Brandeburgo, che saranno erette lungo il viale della Vittoria nel parco del *Thier-Garten*.

Tra i pezzi oggi presenti, v'era l'Ambasciatore d'Italia, generale Lanza, specialmente invitato dall'Imperatore.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 22, ore 17,35 — All'inaugurazione delle tre statue dei Principi di Brandeburgo, nella *Siegen Allée*, l'imperatore Guglielmo stringendo la mano al conte Lanza gli espresse la sua viva soddisfazione per la cooperazione degli scultori italiani.

L'Imperatore disse scherzosamente agli autori delle statue: " Loro tre non capiscono niente di arte ma restino pure. »

Quindi chiamò gli artisti presenti circa l'ordinazione degli altri cinque monumenti.

Le statue scoperte sono di effetto decorativo, ma artisticamente mediocri.

Parlamenti esteri

GRAN BRETTAGNA.

(S) **Londra**, 22. — *Camera dei Comuni.* — Il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri, Curzon, rispondendo ad analoga interrogazione, conferma che la Germania ha ritirato la sua bandiera dall'isola di Creta.

Dice che il Governo non crede ad un cambiamento di attitudine da parte delle altre Potenze nella questione candiotta e che nessuna pratica fu fatta per insediare il Principe Giorgio di Grecia come governatore dell'isola.

Il primo Lord della Tesoreria, Balfour, dice che la Camera prenderà le vacanze pasquali fra il 5 ed il 18 aprile venturo.

Si approva, con 204 voti contro 124, il *bill* relativo al governo locale d'Irlanda.

(S) **Londra**, 22. — *Camera dei Comuni.* — Il sotto-segretario di Stato per gli affari esteri, Curzon, dice di aver ricevuto dal Governo egiziano di Menelik, relativo all'incarico dato a Leontieff riguardo alle ferrovie equatoriali. Soggiunge che il Governo sarà compiutamente informato in proposito quando il rappresentante Harrington, rappresentante inglese presso Menelik, avrà raggiunto il suo posto.

Camera dei Lordi. — Lord Selborne, rispondendo ad analoga interrogazione, afferma che Bassa e Nikki, occupate dei francesi, sono sotto il protettorato dell'Inghilterra.

GERMANIA.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 22, ore 24. — Al Reichstag alcuni deputati biasimano l'eccessiva esportazione dello spirito nelle colonie.

Il barone di Richtofen annunzia, a nome del Governo, che questo ha accettato l'invito del Belgio ad una Conferenza per regolare tale esportazione.

— Si approva quindi in terza lettura il progetto di sovvenzione al Lloyd e si approva con 171 voti contro 36 l'indennizzo a coloro che sono ordinati ricoverazione.

La proposta di indennizzare anche gli impiegati assolti per carcere preventivo sofferto associa grandissima maggioranza, viene respinta la mozione in questo senso fatta dai socialisti, volendosene lasciare l'iniziativa al Governo.

COSE D'ORIENTE

Russia e Turchia.

Il *Temps* ha da Costantinopoli: Il Governo russo è risoluto a trasferire a Pietroburgo i negoziati relativi alla indennità di guerra dovutagli dalla Turchia nel 1878, e sono di separare assolutamente questa questione dalle questioni politiche pendenti a Costantinopoli.

Il prestito greco.

(S) **Parigi**, 22. — In occasione dell'odierno Consiglio dei Ministri, il Ministro degli affari esteri, Hanotaux, confermò che la Francia, l'Inghilterra e la Russia si sono p ste d'accordo relativamente al prestito della Grecia per l'indennità di guerra.

Nel Sudan.

(S) **Cairo**, 22 — Le truppe indigene di Kassala sconfissero le truppe del fratello di Osman Digma, che attaccò la località di Adarrame sull'Atbara.

Quaranta Dervisci sono stati uccisi.

Le Camere di agricoltura

E' all'ordine del giorno per la seduta del Senato di oggi, la discussione del progetto di legge d'iniziativa del sen. Griffini sulla istituzione delle Camere di agricoltura.

Abbiamo già esposto, quando venne presentata la proposta d'iniziativa, i concetti fondamentali sui quali si basa l'istituzione. Diamo ora succintamente le linee principali e sostanziali sullo quali il progetto di legge si inserisce.

Secondo dunque la proposta emendata dall'ufficio centrale del Senato, nei capiluoghi di provincia e in altri circondari, che verranno determinati con decreto reale, potrà essere istituita una Camera di agricoltura, la quale avrà questi due compiti: 1. della rappresentanza agraria; 2. di promuovere tutto quanto può tornare utile all'incremento dell'agricoltura.

I Comizi agrari rimangono tali quali sono, ma potranno, volendo, aggregarsi alle Camere di agricoltura. Queste eserciteranno al Ministero lo stato ed i bisogni dell'agricoltura e della silvicoltura nelle rispettive circoscrizioni, i desideri degli agricoltori, gli abusi che si fossero introdotti nella esecuzione delle leggi e dei regolamenti riguardanti l'agricoltura, la silvicoltura, la caccia, la pesca e l'igiene rurale ed invocheranno in proposito opportune disposizioni.

Daranno i pareri, le notizie, statistiche e le informazioni delle quali fossero richieste dal governo e dai corpi amministrativi delle rispettive provincie.

Il loro voto sarà richiesto sopra qualsiasi progetto di legge e di regolamento generale e locale interessante l'agricoltura, silvicoltura, pesca e igiene rurale, nonchè sopra qualunque opposizione permanente o divieto della rimozione o della attivazione di qualsiasi coltivazione e industria agraria la quale richieda autorizzazione preventiva.

Questo per la rappresentanza. Quanto al secondo compito le Camere dovranno:

Al bisogno raccomandare patti coloniali equi fra conduttori e locatori di terreni, fra padroni, mezzadri e coloni.

Far conoscere ed adottare le migliori colture, le pratiche agrarie convenienti, i concimi chimici, gli strumenti rurali perfezionati, le industrie affini all'agricoltura che possono essere utilmente introdotte; come pure gli animali domestici, la cui introduzione e propagazione possono giovare al miglioramento delle razze indigene.

Concorrere agli incoraggiamenti, promuovere ed ordinare concorsi ed esposizioni, tendere al uniformare conformità in vigore, perchè vengano osservate le leggi e regolamenti sulla polizia sanitaria degli animali, affine di prevenire la propagazione delle epizoozie, ecc.

Detto della composizione della Camera e della sua elezione, il progetto di legge indica i mezzi per provvedere alla spesa necessaria.

Questi mezzi sono:

a) quelli eventualmente derivabili dalla cessione delle attività dei Comizi agrari;

b) eziandio un diritto sui certificati, ed altri atti emanati dalla segreteria, esclusi quelli che si riferiscono alle elezioni, i quali saranno sempre gratuiti;

c) i sussidi che ottenessero dallo Stato, dalle provincie e dai comuni;

d) i doni e lasciti che conseguissero dai privati.

Ove questi mezzi risultassero insufficienti, i Consigli provinciali saranno tenuti a stanziare annualmente nel loro bilancio la somma necessaria per completarli, come spese obbligatorie.

Queste, in succinto, le disposizioni essenziali della legge. L'ufficio centrale che l'ha esaminata ed emendata, composto dei sen. Griffini, Sacchi, Battanzi, Zoppi, Devincenzi, Gadda, Pecile e Garelli propone da ultimo il seguente ordine del giorno:

" Il Senato invita il Ministero a presentare altro disegno di legge per la sostituzione dei proibiri agrari, rendendo conto dell'esistenza dei proibiri per le industrie manifatturiere e proponendo che senza creare un nuovo istituto venga il compito di proibiri agrari, affidato alle Camere d'agricoltura. „

L'Europa nell'Estremo Oriente.

(Servizio speciale del Pop. Rom)

Londra, 22, ore 16,5 — Si afferma essere stato concluso un accordo tra l'Inghilterra e la Russia circa gli affari di Cina.

Spagna e Stati Uniti.

Londra, 22, ore 18,3. — Qui si fanno delle riserve sulle informazioni del *New York Herald* e del *Journal des Débats* sulla esplosione del *Maine*.

(S) **Key Wast** 22 — Alcune osservazioni fatte dall'Ammiraglio Sicard dopo la lettura della relazione sull'esplosione dell'incrociatore *Maine* che gli venne rimessa dalla Corte, hanno fatto conoscere la relazione stessa non mesta completamente in chiaro la causa dell'esplosione.

Gli italiani a Rio Grande

Il r. console in Porto Allegre (Brasile) ha mandato un rapporto sulla colonia italiana stabilita in Rio Grande del Sud, che contiene notizie di molto interesse, anche perchè o assolutamente nuove o poco note.

La superficie di Rio Grande è di poco inferiore a quella dell'Italia e la sua popolazione raggiunge appena un milione di abitanti. Tra questi vi sono circa 100.000 italiani nella maggior parte agricoltori stabiliti da molti anni in poppolati nuclei coloniali.

Gli antichi coloni italiani godono di una relativa agiatezza, perchè ciascuna famiglia è proprietaria del terreno che lavora e della casa, e possiede pure un certo numero di cavalli e bovini pel servizio di trasporto e pel lavori campestri, nonchè un po' di fornito pollaio.

Invece gli agricoltori arrivati negli ultimi anni lottano colle difficoltà inerenti al dissodamento dei terreni boscosi.

Si calcola che gli agricoltori italiani in numero di 140.000 posseggano in complesso un capitale di circa 60 milioni di lire.

Vi sono poi circa 20.000 italiani stabiliti nelle città e villaggi, o sparsi per la campagna, alcuni in ricca posizione o come negozianti capitalisti, o come proprietari di *estancias*, oppure esercenti diversi mestieri o mercai ambulanti.

Si ritiene che la fortuna di questi italiani ammonti ad altri 25 milioni; così si avrebbe in totale, sopra una popolazione di 160 mila italiani, un capitale in beni mobili, immobili e denaro di 85 milioni di lire.

Dopo questi dati generali il r. console riassume le notisie relative alle Società italiane esistenti ora in Rio Grande, riferentesi al movimento 1896.

Numero delle Società: 30 — delle quali 2 mutuali, 6 di istruzione, e 22 di mutuo soccorso, beneficenza e istruzione.

Numero totale dei soci 2276

Entrata nel 1896	L.	64,884
Uscita	»	46,314
Residuo attivo alla fine del 1896	L.	18,970
Patrimonio sociale	lit.	181,829
Totale lit.		200,099

Queste cifre, dato lo stato florido dei nostri connazionali, non attestano a favore dello spirito d'associazione.

Senza entrare nei dettagli si può riassumere tutto dicendo che la vita di queste società è grama come il numero dei soci e le scarse finanze.

Su un soffio di patriottismo le mantiene in vita, questa non può dirsi non sia veramente encomiabile, ma i sentimenti principali per sostenerla, e cioè: la forza numerica e il capitale.

Il r. console lamenta pure che non vi siano nella capitale delle Stato, Porto Allegre, dove sono raccolti almeno 6000 italiani, una Società esclusivamente di beneficenza ed una di istruzione, le quali dovrebbero raccogliere i migliori elementi della colonia allo scopo di aiutare i connazionali meno abbienti e mantenere viva la coltura e la educazione italiana.

Ma il console, di il genio italiano ardito nelle intraprese, perseverante nel lavoro e nell'economia, non ha saputo fondare a Rio Grande associazioni di qualche importanza.

Ceci la popolazione italiana di Rio è grande per numero, forte per capitali, ciotta per qualità morali, ma non forma una collettività vivente di vita propria, di cui le sviluppo ed il progresso siano testimonianti e promossi dal fiorire delle associazioni, come altrove.

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 12 marzo - Pres. **Biancheri** - *Ore 14.15.*

Tutte le tribune, meno quella diplomatica e quelle famiglie dei deputati c'è parimenti grande folla, tra cui molissime signore con splendidi *toilettes*.

I deputati entrano alla spicciolata. Il loro numero a Roma, secondo i calcoli della posta della Camera, ascende a circa 300.

Conversazioni assimatissime nell'emiciclo.

PRES. Onor. colleghi, prendano i loro posti.

Interrogazioni.

GIANFORTE SUARDI rispondendo all'on. Marescalchi, il quale desidera sapere se il Ministro del commercio sia in reso conto esatto del malcontento nella massa dei lavoratori di oggetti d'oro dall'annunzio di una legge sul marchio obbligatorio, dice che il governo non dispotisce tranditorie, che presenterà, tuteleró gli interessi dei lavoratori.

MARESCALCHI è soddisfatto.

FANI risponde all'on. Turati interno allo sfratto da Canneto e al rimpatrio forzato del cittadino Petrini Luigi da Casalmaggiore, giustificando il provvedimento per ragioni di ordine pubblico.

TURATI non è soddisfatto. Domanda quali articoli di legge diano al governo facoltà di tale provvedimento.

ARCOLEO retifica che l'autorità politica abbia imposto un domicilio forzato al Petrini; ma egli non aveva alcuna occupazione e il sottoprefetto ordinò ordinarne il rimpatrio.

Dice che il Petrini fu istigatore allo sciopero e aveva riportate condanne.

TURATI replica in merito ai rumori negando che Petrini avesse riportate condanne *(rumori vivissimi)*.

Si procede al rinnovamento della votazione a scrutinio segreto risultata nulla ieri.

PRES. proclama approvato il progetto di modificazioni alla legge elettorale politica e quello per il riordinamento della tassa sulle anticipazioni.

Le tribune di Corte e diplomatica sono gremite.

Nella seconda, oltre alcuni rappresentanti esteri ed altri personaggi, si nota anche parecchie signore. L'aspetto della Camera è imponentissimo.

Relazione della Commissione del Cinque.

(Entra il Presidente del Consiglio e va a conferire col Presidente).

PRES. Raccomanda la serenità e la moderazione affinchè la discussione riesca un nuovo titolo d'onore per la Camera. *(Bravo!)*

ALESSIO, Parla contro le conclusioni della Commissione del Cinque. Nota lamenti tutto come sia diffusa nel paese la convinzione che gli uomini politici siano superiori alla legge. Bisogna assolutamente fare in modo che questa convinzione svanisca e che eguano sia alcuno che tutti i cittadini sono uguali dinanzi alla giustizia. E' tempo che la coscienza morale italiana si rialzi.

Venendo ai fatti specifici, l'oratore dice che non vuole oppugnare l'opera del Comitato dei Cinque, ma non ne approva nè la relazione nè le conclusioni. Tutto nel suo insieme riesce troppo dalle due correnti che impersano nel suo della Commissione stessa. Compie l'istruzione. Nei resti pochi atti, Crispi, non ve n'è alcuno a cui si possa attribuire il carattere di reato ministeriale.

Il presidente fece lo scopo di interesse pubblico spetta al ministro del tesoro, non al ministro dell'interno. Lo scopo elettorale non può classificarsi tra le finalità di interesse pubblico. L'interesse in questo caso è privato; laonde il reato che ne risulta non può considerarsi altrimenti che un reato comune.

Tutta la relazione dell'on. Palberti sembra piuttosto un lavoro mirato di avvocato che studia ad uno ad uno i fatti singoli e cerca di spiegarli favorevolmente all'imputato, che l'opera di un pubblico accusatore. Il quale giudica e argomenta dall'insieme dei fatti anzitutto osservazione.

Il Comitato non crede mai ad Farilla, mentre presta sempre fede alle parole dell'on. Crispi. Lungi da me — soggiunge — il pensiero di paragonare il Farilla all'on. Crispi, ma qui si tratta di un dibattito giudiziario nel quale tutti gli imputati devono avere eguali garanzie di identico valore.

Dopo ciò Foratore passa a investigare la possibilità che il Crispi conoscesse i mezzi fraudolenti dei quali si valeva Farilla per procurarsi il richiesto danaro. Cosa potava il capo del Governo non conoscere la natura dell'uomo? Quali erano le amicizie, le aderenze, le attitudini del Farilla? I denari versati dal Crispi, da privati, la identità stessa della somma escluse la ragionevolezza di una tale convinzione nell'on. Crispi.

Secondo lui l'istruzione ha documenti sufficienti per inviare Crispi al tribunale ordinario. La cosiddetta politica può ritenersi un espediente di salvataggio. Se i giudici di Bologna assolveranno l'onorevole Crispi sarà bene assolto.

Qui l'oratore trova modo di ricordare che Cavallotti perdette la vita per un pregiudizio (*rivissimi rumori*).

Voci. Che c'entra?

L'oratore termina colle approvazioni dell'estrema sinistra, silenzio e proteste negli altri banchi.

BARZILAI. Esamina l'opera del Comitato che qualifica un'alternativa, una lotta continua tra convincimenti opposti, l'uno dei quali tenta di invadere il campo dell'altro.

Amnotte che l'on. Crispi abbia resistito alle pressioni dei trafficanti, ma non dovera cedere per l'aspettazione di Bologna.

Le più sagaci, dunque, sarebbe lasciare la decisione al Magistrato ordinario, perchè ministri e deputati sono eguali agli altri cittadini dinanzi alla legge. (Quando ai partiti torna accomodi di farlo credere).

BISSOLATI. Esordisce con un atto di cosequio al diritto d'iniziativa parlamentare e si dilunga intorno ai reato ministeriale.

Un esempio di reato di tal natura si ebbe l'anno scorso quando l'on. Di Rudinì si dichiarò pronto ad assumere la responsabilità degli arresti operati in seguito all'attentato Acciarito.

La Commissione ha escluso il reato ministeriale e non potrebbe essere perfettamente d'accordo con lui, ma veniamo a questa conclusione per via di ragionamenti perfettamente opposte a quelle battute dal Comitato dei Cinque.

Non c'è reato ministeriale, no, ma c'è semplicemente reato comune.

La Commissione è entrata nel merito scrutinando dal suo mandato, i sui limiti erano lastamente segnati. Si trattava difatti non di stabilire se vi fosse reato, ma se questo avesse carattere di delitto ministeriale. (!)

Voi avete giudicato in merito, ma noi (*socialisti*) non riconosciamo di giudici che quelli nominati dal Re. (!!)

Nega che l'on. Crispi si sia procurato il denaro a scopo elettorale: le scope era soprattutto persone le per procurarsi una maggioranza alla Camera.

La Commissione avrebbe dovuto chiedere conto al Gen. Grigò dell'impiego dei fondi segreti.

Esamina i diversi punti della relazione e domanda all'on. Senuino come potè permettere — lui ministro del Tesoro — la sospensione dell'inchiesta di Bologna.

Dalla sospensione dell'inchiesta deduce quindi la complicità dell'on. Crispi nei reato di peculato.

(Entra nella tribuna diplomatica il conte Sedesi).

L'on. Bissolati continua parlando del crispismo ed è interrotto da grandi e continui rumori.

PRES. richiama l'oratore a non divagare.

BISSOLATI. Continua, entrando anche nella questione Herz. (*Interruzioni vivissime.*). Il Crispi è stato ed è sempre nostro nemico. (*Nuovi rumori*).

Chiede che l'on. Crispi sia invitato al Magistrato ordinario. Colla censura politica si è voluto salvare il più genuino rappresentante del parassitismo italiano, si è voluto salvare il cagino del Re. (*Vivissime proteste*).

L'oratore termina in mezzo a grandi rumori.

BRUNETTI GAETANO. Riassume i vari momenti della procedura istruttoria, rivendica alla Camera il diritto esclusivo di tradurre in giudizio i ministri. Censura l'operato della magistratura inquirente e si compiace che la Cassazione di Roma abbia potuto sottrarre agli attriti elementi compiuti.

Gli sembra che la Commissione parlamentare abbia ecceduto il mandato, esprimendo un giudizio politico dello stesso genere Crispi, e proponendo un voto di censura politica.

Si intrattiene nel concetto della responsabilità ministeriale; riporta pareri, massime e definizioni dei più eminenti giureconsulti, e ne inferisce non esser necessaria un'apposita legge, che ne affermi la natura e l'estensione, ma bastare all'uopo il precise disposto dell'art. 47 dello Statuto.

Esamina le circostanze di fatto che emergano dalla relazione scossa al fine politico cui servirono le somme che il deputato Crispi ebbe dal Farilla ricorda come le somme stesse sono state integral mente restituite, e nota come non possa muovere biasimo ad un ministro se, per urgenti e gravi necessità politiche, supplisce ai bisogni del tesoro, me diante fondi mutuati agli Istituti di credito.

Dimostra la piena buona fede dell'on. Crispi allorquando l'indusse perchè fosse sospesa l'inchiesta ordinata dalla Direzione del Banco di Napoli a carico del Farilla, e rivendica anche la perfetta correttezza del commissario regio del Banco.

Lamenta che la Commissione, dopo aver apparato che le somme mutuate dall'on. Crispi, erano state integralmente restituite, abbia pur tuttavia creduto inoltr di spingere le sue indagini fino ad indagare l'origine dei denaro adoperato per l'estinzione di tali mutui, entrando nel campo di affari strettamente privati.

Trova disdicevole alla stessa autorità del Parlamento indagirasi in piccole indagini riguardanti pic coli fatti. Tutto ciò non è davvero un'opera di moralità e giustizia, ma piuttosto riflesso di quello spirito pubblico del popolo italiano. (*Commenti in vario senso*

(Molti deputati sono nell'emiciclo).

PRES. Li invita a riprendere i loro posti.

LUCCHINI LUIGI. Dichiara di non essersi dissimulate le gravi difficoltà in cui il Comitato ha dovuto incontrare nell'adempimento del suo mandato.

Ne apprezza il lavoro coscienzioso e diligente, ma non approva alcune sue parti, specie quelli per i quali esso conclusioni è detto che mancando una legge determinante la figura del reato ministeriale crede non sia il caso di procedere in alcun modo contro Fon. Crispi.

Esamina la questione giuridica. Secondo lui le imputazioni che si fanno all'on. Crispi non sono di quelle a cui si riferisce l'art. 43 e 47 dello Statuto riguardanti esclusivamente gli abusi politici. Dacchè l'Italia è nazione mai si ebbe un caso simile al presente.

La Commissione ha lamentato la mancanza di una legge per la responsabilità penale dei ministri, ma è d'uopo osservare che questa non è materia da deliberarsi con una legge speciale. Nessuna ragione ha questa legge.

L'oratore passa come non sia il caso di mandare Fon. Crispi davanti all'Alta Corte di Giustizia.

I fatti esposti nella relazione Palberti non riverano i caratteri di reato politico, epperciò cessere restituire piena libertà d'azione all'autorità giudiziaria sulle imputazioni che pesano sull'on. Crispi.

Conclude chiedendo che la Camera respinga senz'altro le conclusioni del Comitato.

SACCHI, svolge un ordine del giorno per il rinvio degli atti all'autorità giudiziaria. Premette la definizione del reato ministeriale, riferendosi a quanto già ne disse gli on. Alessio e Cocchi, per trarre la conseguenza che i fatti addebitati all'on. Crispi non possono definirsi reati ministeriali, come delitto ministeriale sarebbe stato quello per cui di questi giorni fu condannato di Abba Carlina e chiese il tradurre il Ministero Crispi dinanzi all'Alta Corte di Giustizia.

Non s'è una legge speciale — dice l'on. Palberti — per definire la responsabilità dei ministri, ma non si deve cessere questa legge.

Lo Statuto accordando alla Camera elettiva la facoltà di giudicare il potere esecutivo, noi opiniamo che si debba inviare l'on. Crispi davanti all'autorità giudiziaria.

Ma lì può obiettare che manca la domanda di autorizzazione a procedere. L'obiezione non ha valore perchè la incompetenza del magistrato fu riconosciuta subordinatamente all'*stato* que degli atti. Se la Camera lo vuole la giurisdizione ritornerà sarà ripresa.

Deplora che la Commissione non abbia indagato la destinazione dei fondi segreti.

Ebbene sul voglianno che questo la Camera faccia perchè troppe immoralità si nascondono sotto il pretesto delle spese segrete.

Il rinvio della discussione è respinto.

NOCITO. Osserva che mancando una legge sulla responsabilità ministeriale non si può inviare l'on. Crispi al tribunale d'autorità giudiziaria, od dinanzi all'Alta Corte di Giustizia.

Ed è strano poi che la Camera debba rinviare un processo a questo o a quel magistrato. Ma quando poi la Camera avrà ricevuto i diritti di una sezione d'accusa? La Camera non ha altre facoltà che quella di accusare i ministri dinanzi all'Alta Corte di Giustizia; ma non può mai in verun caso assorbire una autorizzazione a procedere che da nessuno le è stata chiesta.

E ora che ha sgombrata la questione da questi inopportuni giuridici, passa ad esaminare la relazione del Comitato dei cinque, il quale secondo l'oratore, ha esorbitato dal suo mandato, venendo a conclusioni che spettavano esclusivamente alla Camera.

La Commissione doveva limitare il suo lavoro a questili che sorgevano dalla sentenza della Cassazione.

Osserva che la censura politica è una prerogativa del Presidente.

Dice che la storia autori i biasimi in lodi

SERRISTORI. Si ebbero felicitazioni.

NOCITO. La figura dell'on. Crispi appartiene ormai alla storia, che giudicherà giudici e giudicati.

A maggioranza si rinvia la discussione a domani.

La seduta è tolta alle 19.

ATTI DEL GOVERNO

La **Gazz. Uff.** del 29 contiene:

R. D. che sostituisce con altro l'articolo 108 del Regolamento per il **servizio** metrico e per il saggio delle monete e dei metalli preziosi — Id. id. che autorizza la R. Università degli studi in Torino ad accettare un lascito — Disp. ministeriali fatte nel personale dipendente dal Ministero della guerra — R. disp. ministeriale della Strade Ferrate: Nomina di Ispettori-allievi tecnici ed amministrativi — Cessazione di ministero — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

Ministero di grazia e giustizia. — Il Bollettino ieri inviato contiene nella sua parte ufficiale il R. decreto col quale viene revocato il R. decreto 12 settembre 1897 nella parte riguardante la concessione dell'archivio notarile di Monte S. Martino (Macerata), il decreto ministeriale che stabilisce le norme dei concorsi per le nomine a segretario nelle carriere amministrativa e di ragioneria, e di ordine, nel ministero di grazia e giustizia; il decreto ministeriale che bandisce un concorso per la nomina di due vice-traduttori ufficiali nel ministero stesso e stabilisce le norme con cui il concorso avrà luogo; avvertenza riguardante le spese d'ufficio per l'esercizio finanziario 1898-99 — Servizi di cancelleria ecc.

— Palomba cav. Filippo, capo sez. incaricato delle funzioni di ragioniere, è nominato capo ragioniere.

Magistratura. — Miceli Federico agg. giud. a Caccuna è collocato, in aspett. per infermità.

Berlingieri pretore a Genova è lo collocato a riposo col grado onorifico di presidente.

I seguenti pretori sono trasferiti:

Santucci da Taviano ad Affra - Pinori da Borgo ad Orzinuovi - De Filippis Delfini da Spinazzola a Turi - Mandalà da S. Giovanni Rotondo a Spinazzola - Gottardi da Martinengo a Telmezzo - Casilio da Scalea a Sinopoli - Marzi da Casa Nuova Ubria a Pescarolo da Cremona - Tirone a Assadori da Mariana Marina a Costigli di Asti - E sei da Pecoraro a San Ginesio - Nuzi da Manoppello a Catania I - Miele da Casarlenda a Bagnara - Leggieri, dichiarato inidoneità aspettativa, da Pagnica a Cancelleria.

Poletti pretore a Visso è a spese delle finanziarie. Rappr. Idelma da Grignano in aspettativa e collocato a riposo.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostri servizii)

Catania, 21. — E' morto mons. Saverio Gerbino, vescovo di Caltagirone, cui è evolissimo, lascia un milione dei suoi. quasi tutto ad un grande Istituto per fanciulli.

Pavia, 21. — A 5 stazioni di distretto cav. Vincenzi via sotto-prefetto a Bobbio il cav. Nazzio Vitelli, tradotto da Lodi, sopraggiunto.

Sassari, 21. — Per uno sciopero dei suoi operai, i *Giornale di Sardegna* è costretto a sospendere le pubblicazioni fino all'arrivo di operai continentali. Si dice che avranno luogo le gare.

Taranto, 22, ore 14 — Sono arrivati il comandante in capo e il direttore del Genio navale cav. Vitelio per procedere ad un inchiesta sui furti frequenti che avvengono nell'arsenale.

Napoli, 21. — Il Consiglio approva la convenzione per l'illuminazione elettrica con 51 voti contro 5.

Palermo, 22. — Stamane nella Cattedrale Cerpo, Sandie, ine ntrata la signorina Teresa Lo Bassi, figlia del barone Giuseppe Lo Bassi, per ragioni di salute la ferita profondamente di colelli alla gnatria destra. Fu arrestato.

Napoli, 22, ore 17,40 — Stamane a Casolicchio, per gelosia, Giuseppe Montagna, ella comunicata da sua moglie Maria Grazia Maraldo, straziandola la pugnala moglie Caterina Leone.

Gli assassini furono arrestati.

Spezia, 22, ore 20,30. — Oggi l'incrociatore argentino *General San Martin* costruito nel cantiere Orlando, esegui, con esito brillantissimo, le prove di macchina a pressione forzata e delle grosse artiglierie.

Quantunque fosse la prima volta che si esperimentavano le macchi e a tale pressione, la velocità massima raggiunta è stata di nodi 20,66 e la media di 19,68.

Cinquantenario delle Cinque Giornate

(Servizio speciale del Pop. Rom).

Milano, 22, ore 17,10. — Alla messa funebre solennemente stamane alle 10, a cura del Municipio, nel tempio civico di S. Sebastiano, in suffragio dei caduti delle Cinque Giornate, assistevano la Giunta, il prefetto, il generale comandante la Divisione, i consigli, una rappresentanza di associazioni con bandiere e molti veterani.

La chiesa era riccamente parata a lutto e vi sorgeva nel mezzo un catafalco avvolto da un drappo tricolore e coperto da cinque corone, fra le quali una grande offerta dal Municipio.

Alla stessa ora venivano scoperte, senza speciali solennità, le lapidi a Morosini, Fava, Pilli ed ai frati i daniele, nelle case da loro rispettivamente abitate.

Alle 13 il sindaco nell'*Hotel Milan* offrì una colazione ai rappresentanti di diciassette città sorelle e ad altre ancora, che convenne alle feste patriottiche di questi giorni.

I ospiti erano 34. Assistevano, fra gli altri, alla colazione i membri della Giunta, il Prefetto, il generale Ravelli-Scarpetta, comandante il corpo d'armata, i senatori Bonfadini, Annoni, Negri, i deputati Colombo, Luzzi Sala, molte autorità del governo provvisorio del 1848 e il maestro Mascagni, che dirigerà questa sera un gran concerto. Le storiche patriottiche che sarà preceduto da una conferenza dell'on. Bonfadini.

Alle 15 si distribuivano i premi ai ginnasti della gara di tiro a segno promossa dal Ministero.

Stasera grande luminaria nel quartiere di Porta Vittoria.

Cinquantenario del 22 marzo 1848 a Venezia.

(S) **Venezia**, 22. — La città, animatissima ed imbandierata, solennizza il cinquantenario del 22 marzo 1848.

Nel cortile e nella loggia del Palazzo Ducale, sin dalle ore 9 cominciarono a raccogliersi le autorità, le rappresentanze e le Associazioni. Alle 8,30 giungeva al Palazzo Ducale le bandiere decorate con medaglie d'oro, di Palmanova, Treviso e di Venezia portate da veterani e scortate dai rappresentanti del Municipio di Venezia e Vicenza, da parecchi sindaci delle città principali d'Italia, dai veterani e dai vigili. Si videro quali l'Imperatore certe.

Precedono le bandiere di Venezia e di Vicenza e la corona di bronzo del Municipio di Venezia deporrà sul sarcofago di *Daniele Manin*, seguono le rappresentanze dei Municipi di Venezia e di Vicenza, i senatori, i deputati, i sindaci del capoluogo e della provincia, le autorità civili e militari, gli ufficiali, i sindaci dei Comuni della provincia di Venezia, i veterani del 1848-49, i superstiti di Curtatone e Montanara, garibaldini, gli studenti e moltissime Associazioni politiche e di mutuo soccorso ed istituti educativi.

Fra le cerimonie bandiere sventolanti nel cortile silenzio fervido quando suonò nel 1848-49 il cortile con dieci bande musicali, aperto e chiuso da drappelli di vigili esce dal Palazzo Ducale dirigendosi per la Riva degli Schiavoni alla Piazzetta e poi per la piazza San Marco. Il corteo si arresta dinanzi al sarcofago di Daniele Manin sul quale il Sindaco, conte Grimani, spone la corona del Municipio di Venezia e del Municipio di Padova.

Il Sindaco e il generale Milanovich, pei veterani, pronunziano patriottici applauditi discorsi.

Il corteo passando poco a pello *Morosini* giunge al Campo San Salvatore per inaugurarvi la solenne commemorativa della difesa di Venezia del 1848-49. Da un apposito palco assistono il Prefetto, che rappresenta il Presidente del Consiglio, i Senatori, i Deputati, i Sindaci, le Autorità principali, le rappresentanze dei veterani.

Calata la tela che copriva la colonna, il Sindaco pronuncia un altro discorso accolto da continui applausi. Vengono deposte ai piedi della colonna corone e fiori dal Municipio degli studenti e dal Comitato *s'abbogo* di Padova e dagli studenti di Venezia. Dopo di che il corteo si scioglie.

Una folla immensa gremiva le vie ed i balconi lungo il percorso del corteo acclamando entusiasticamente.

Vicenza, 22. — Per invito del Municipio si tenne una riunione nella sala maggiore del Consiglio, nel Palazzo ducale.

Stabilita la data d'onore il generale Mezzacapo, che aveva a fianco il Sindaco, comm. Grimani, ed a sinistra il Prefetto.

Vi assistevano l'assessore delegato di Firenze, i sindaci di Napoli, di Bergamo, Mantova e di tutti i capoluoghi delle Provincie venete, senatori, deputi ati, le autorità, i veterani delle patrie battaglie, le rappresentanze di una cinquantina di Associazioni con bandiere e molto signore.

Il Sindaco, conte Grimani, presentò il professore Manzato, il quale annunciò che il Municipio ha aperto un concorso ed il premio di ottomila lire per la storia di Venezia del 1848 e 1849. L'opera dovrà presentarsi entro tre anni.

Poscia il conte Grimani presentò Ivan Vittoria, il che fece con un'applaudita commemorazione di quel glorioso periodo della storia veneziana.

Alle ore 17, nelle sale del civico Liceo Marco Polo, ha avuto luogo un solenne ricevimento offerto dal Municipio in onore degli invitati, intervenuti alle estasi solennità.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il *Consiglio di Stato*, in sue recenti adunanze, ha ritenuto quanto segue:

Francesco Bonfiglio, per la sua qualità di ufficiale sanitario di Messina, luogo in cui fu colpito dal morbo asiatico, ha diritto alla indennità di lire 1000 stabilita dalla legge 22 dicembre 1884, n. 2876, serie 3ª, per la morte dei custodi di lazzaretti e cabine, di portalettere e delle guardie di finanza, e di 1,000 lire, di cui fruisce la vedova Turco e quella della battaglione-lazzaretto calabro, Luciano.

Istanza della Vedovarriana per ottenere la pensione di riversibilità spettantesi ai figli di impiegati addetti alla stazione di Palermo.

Sistemazione e approvazione della transazione conchiusa fra il Ministero dei lavori pubblici e Maria Elisabetta Incoletti, erede di grossi espropriazioni di un tratto di terreno occupato per far luogo alla costruzione del nuovo molo per le navi di piccolo tonnellaggio a Venezia.

(Sul « Bollettino dei lavori pubblici »)

Rete Mediterranea. — Progetti, contratti e provvedimenti di spesa sottoposti alla approvazione governativa:

Approvazione delle offerte di varie degli assuntatori per l'illuminazione elettrica delle stazioni attualmente esistenti nelle stazioni di Milano (omissis, Torino P. N. e Torre Pellice, ed impianto di una nuova stazione a Ventimiglia, importo lire 1,000).

Lavori di adattamento della stazione di Vercelli sulla Torino-Milano, lit. 170,000. Da approvarsi anche agli effetti della dichiarazione di pubblica utilità.

Costruzione della linea Monte Silvestro e C. di Milano per la fornitura di N. 60 carri scoperti a 4 assi, e di due vetture, Sistema Godefroi, e relativo per trasporto merci, con portata di 15 tonnellate, con freno a vite a due assi, al prezzo di L. 600,000 circa compresi i diritti di qualsiasi specie e completamente ultimati su rotaie intallazione di Milano (Lit.).

Programma dei rifacimenti di binari e scambi in ferro da eseguirsi con materiale nuovo, durante l'esercizio finanziario 1898-99. Prev. L. 1,000,000.

Rete Adriatica. — Progetti, contratti e provvedimenti di spesa sottoposti alla approvazione governativa:

Rifacimento in acciaio di km.14,000 di binario in ferro nuovo definitivamente fra le poste, km.80,850 sulla Porta-Casale-Bologna, km. 2,000 per non eseguire il tratto, id., d'attraverso in L. 1,800,000.

Costituzione del Deposito principale di Rimessa per l'esercizio con sei binari d'impianto di una cabina e sala di distribuzione del filo Fontane in esercizio della stazione di Chiasso e relativo binario.

Impianto di una sala per ralletti in stazione centrale di Venezia, presso la Ferrit. L. 58,000.

Costruzione di una tettoia metallica in sostituzione di quella in legno già esistente nella stazione per la copertura del locale ad uso scherma alle officine del materiale mobile della stazione di Foligno. L. 29,000.

(Id. id.)

Rete Sicula. — Progetti, contratti e provvedimenti di spesa sottoposti all'approvazione governativa:

Sistemazione a sfera del capo stradale fra le progress. 223,001 e 223,586,43 presso la Fornace comune della Stazione-Acquedolci e Pozzo Pubblico, approvati anche agli effetti della dichiarazione di pubblica utilità.

Id. del capo stradale fra i chil. 220,586 e 220,868,80 presso la stazione di Tusa-Sinagra della Messina-Catania id.id.

Per tutte le Società

(Con recente R. D. S. M. l'ispettorato ha approvato i seguenti lavori e preventivi di spesa:

L. 5743,20 per impianto di un binario morto e di un posto a filo di un fabbricato nella stazione di Cantarelli sulla Catania-Siracusa.

L. 5000 per provvista in fornitura e l'impianto nella cabina di Ferrara di un quadro pneumatico per applicare i cerchietti di sicurezza ai cerchioni delle ruote e della relativa pure Adriatica.

(Dal *Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Imposte*).

Disordini antisemiti ad Algeri.

(S) **Algeri**, 21. — Alcuni disordini antisemiti si sopplirono, iersera, in seguito all'arresto di Max Regis direttore del giornale *L'Anti Jeif*, e compromesso nel fine della della ordine generale.

Alcuni vetri di negozi d'israeliti sono stati rotti. Si fece una dozzina di arresti. La truppa ristabilì l'ordine.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Ernesto Zacconi è passato al Pagnani di Genova. Ieri ha avuto la serata gli ottavisanni del pubblico con i *Dintorni* di G. Rovetta. La commedia, non nuova, parve rinnovata per opera dell'attore egregio e della signora Emilia Varini, un'artista completa.

— La signora Duse, al Casino municipale di Nizza, ha colto trionfi nuovi e nuovi allori con la *Signora di camelie*, *La moglie di Claudio*, *La seconda moglie*.

Meritati, certamente; ma se ella pure cambiasse un po' di programma?...

— Gli attori del Lessing Theatre di Edimburgo hanno dato una rappresentazione in greco dell' *Alceste* di Euripide.

I cori erano stati messi in musica da un antico allievo dell'Accademia stessa.

— Ed a Lille, gli studenti delle classi superiori del Liceo, hanno recitato la *Pêche de Grèque*, riducendo la versione francese della commedia di Plauto *Rudens*, fatta dal prof. Paolo Berret, del Liceo Faidherbe.

Lirica. — Il 16 aprile si inizierà al Carl-Theater a Vienna una stagione di opera italiana, sotto la direzione di Marcella Sembrich, egli artisti Aurelia Kitz, Cavara, Giovan garden di Londra), contralto, Enrico Giancini, tenore, Antonio Magni-Coletti, baritono, Vittorio Arimondi, basso, S. Tavecchia, basso buffo.

Anche le seconde parti sono affidate a bravi artisti italiani. Il coro è quello della Scala di Milano. Direttore d'orchestra è Enrico Bevignani. La stagione sarà inaugurata colla *Lucia* di Donizetti.

— Il maestro Mascagni ha consegnato al direttore dell'*Opéra Comique* l'intera partitura della *Commedia*, che sarà (egli dice) l'ultima opera sua. Se nulla l'impedirà, in maggio ne avremo in prima esecuzione.

Musica sacra. — *La trasfigurazione* del maestro don Lorenzo Perosi eseguita domenica, a Venezia, in quindicesimo ultimo lavoro, ligio alle più belle tradizioni dell'arte nostra.

Il maestro, che ha appena ventidue anni, con questo riforma all'antica e sparge come un novatore potente, che ha saputo adattare ai modelli del seicento tutte le nuove conquiste della musica.

L'ortorio è diviso in due parti: *la trasfigurazione* propriamente detta, e il silenzio della tentazione nelle'deserto; e segue fedelmente il testo del vangelo di S. Matco. La prima parte termina con un maestoso coro, *la mente era un coro Jesu tibi sit gloria*, d'ultimato valore.

Coreografia. — La celebre ballerina, signora Lucchesi, si trova a Pesaro, redore la Bianca dove ha terminato testè una brillantissima stagione. I giornali narrano lusinghieri particolari di vesti, trionfi, quantunque i trionfi per sera; dessi di esito, di successo costante, una lira, brillanti, rubini, smeraldi, bicchi di malachite...

La rappresentazione di addio sala le avrebbe fruttato 80,000 franchi netti — 20,000 di danno per biglietti d'ingresso e 60,000 in doni preziosi.

Palazzo Altempa — Sabato prossimo, alle 8.30, nell'elegante teatrino, avrà luogo una *matinée* drammatica, che il cav. L. Biagi dirige, ed alla quale prenderà parte una gentile attrice ben nota al pubblico artistocratico e intelligente di Roma: Irma Nicrstrasz-Marozzi.

Il programma è dei più attraenti: *Un capriccio*, il capolavoro in un atto di Alfredo De Musset; *L'Agent*, una delle più piccanti monologhi di F. Coppée, e alcune scene della commedia *Come le piace*, di G. Shakespeare. Naturalmente gli onori della *matinée* saranno della signora Nierstrasz-Marozzi; ma alla gentil preadercana parte alcuni valenti artisti drammatici e tra allievi della R. Acc. di S. Cecilia.

Le gesta di un falsario a Berlino

(Servizio speciale sul Pop. Rom).

Berlino, 22, ore 18.15 — L'affare Grünenthal - capo tipografo alla stamperia imperiale addetto alla confezione dei biglietti di Banca - si allarga.

E' il re avrebbe stampati abusivamente centinaia di migliaia conservando la fedeltà dei superiori che, quando chiese di essere collocato a riposo, prima del tempo utile per la pensione, gli rilasciarono uno splendido certificato.

Sedbene Grünenthal conduce ora vita dispendiosa e dissoluta, nessuno sospettava la fonte della sua inesauribile ricchezza.

La polizia ha sequestrato ogni centomila marchi reginali da Grünenthal ad una giovanetta da lui sedotta minorenne.

La zia di questa aveva intentato processo a Grünenthal. La giovanetta fu pure arrestata ed è gravemente ammalata.

Grünenthal aveva offerto centomila marchi a una moglie affinchè acconsentisse al divorzio ma essa rifiutava rispondendo che avrebbe preferito morire.

DOMANI

nelle nostre appendici

LA PRINCIPESSA

romanzo di H. HEMBURG

l'ultima e più importante novità letteraria della Germania.

Sports

Ciclismo. — Assodata straordinaria, l'altra sera, alla Società Velocipedistica Romana.

Straordinaria per statuto e straordinaria per... numero di intervenuti.

Istanti parte volte abbiamo visto, nella nostra lunga carriera ciclistica, una seduta così brillante.

Erano presenti circa una sessantina di soci dei quali 50 presero parte alla votazione per le elezioni delle cariche sociali create vacanti causa le dimissioni date dal Consiglio intero.

Precedettero brevi discussioni su di un milanese circa una frase offensiva che avrebbe scagliata in un corridoio, dente di un giornale sportivo; malintesi ben presto completamente appianato.

Fatte le seguenti votazioni riuscirono eletti:

Presidente Virgilio cav. Alfiera voti 47 preferenze

Consiglieri: Raffaele Pasquinelli » 47 »
» Lorenzo Vitali » 47 »
» Carlo Arioli » 47 nuovo elet.
» Giuseppe Alberici » 43 »
» Cap. Giulio Pizzini » 40 »
» Giuseppe Brooks » 36 »

Al credo nuovi auguri e nostre vivissime congratulazioni.

Alpinismo. — Riecolgiamo che venerdì sale e del mattino fu luogo la partenza per la escursione al Monte Cavo promossa della Sezione di Roma del club Alpino Italiano.

Vigar.

Palazzo di Giustizia

In Corte d'Assise.

Pres. Lizzi - Giudici: Giorgi e Giboli - P. M.: De Lollis - Difesa: Zocconi, Prato, De Benedetti e Garbinelli.

L'assassinio di via dell'Impresa.

Nell'udienza antimeridiana la parola uno dei difensori del Sassoli, l'avv. Garbinelli, il quale parla per circa un'ora e mezzo in luce tutti i difetti della istruttoria compiuta dalla P. S. In forma pittoresto violenta esamina uno ad uno gli atti e i verbali dei funzionari di P. S., e ne conclude che tutti gli indizi raccolti contro il Sassoli sono insufficienti a ritenere la reità di lui ma dimostrano come la polizia spinta dalla impazienza dell'opinione pubblica, un po' leggermente mise le mani sul Sassoli, e costituì a *priori* il reo, per sostenuto non degli assassini, proseguì le indagini in modo avventato, e seguendo l'erroneo presupposto.

Nel pomeriggio tutta l'udienza è occupata dalla bellissima arringa dell'avv. Prato, difensore di parte civile che allora in nome di

Camera di commercio. — Nel pomeriggio di ieri tenne seduta la Camera di commercio.

Furono approvate le relazioni sulla tariffa daziaria dei comuni di Ceprano e di Olevano Romano. Per l'Esposizione di Torino fu nominato a delegato speciale l'on. Mancini.

La Camera inoltre mise a disposizione del Comitato romano, salvo opportuna giustificazione delle spese che da esso verranno effettivamente sostenute, una somma non superiore alle lire *cinquecento* " affinchè nel modo che il Comitato stesso riterrà miglior, edito anche il pacchetto della speciale delegazione della Camera, senza alcuna responsabilità della Camera stessa, gli espositori residenti nel nostro distretto Camerale, esenti il Museo artistico industriale, in grandi e piccole aneinme, ed eventualmente lo Stato ed il Comune, siano rilevati in tutto o in parte delle maggiori spese di trasporto di andata e ritorno, oltre le consuete facilitazioni accordate per gli oggetti destinati all'Esposizione. »

Fu concesso al Museo artistico industriale di Roma poter fare la *somma* per facilitare il concorso alla Esposizione delle scuole annesse all'istituto.

La Camera accettò quindi le dimissioni del presidente Salustri-Galli e degli altri consiglieri esprimendo quelle del vice-presidente Roy, presente per la prima volta alla Camera dichiarò di non volere e non dovere essere di ostacolo amministrativo al buono andamento dell'istituto.

Fu ultimo, la Camera, non tenendo conto della lettera 26 febbraio scorso con la quale la Società dei negozianti dichiarava che coloro i quali sportarono il maggior numero di voti dopo gli altri del 1899 non avrebbero accettato di far parte della Camera qualora vi fossero chiamati, proclamava a consiglieri i signori: Vanni Federico, Alatri Marco, Salvati Gio. Battista, Baggeri Alessandro, Chiappa Paolo, Colonnelli Augusto, Lazzari Cesare e Mazzino Nicola.

A tale proposito il consigliere Di Stefano emise la seguente dichiarazione, cui si associarono gli altri consiglieri presenti:

" Il consigliere Di Stefano esprime la speranza e la ditta che i nuovi eletti tosto proclamati, nel venire alla Camera a prestare il loro nuovo ufficio, non si offrirà personali ai quali già si sieno sostituiti i consiglieri dimissi nari e daranno nuova forza ed energia alla Camera stessa, assicurando di fare ogni maggior lealtà e premura sempre la massima concordia e la più perfetta indipendenza personale. »

L'Ambasciatore di Francia. — Ieri giunse in Roma S. E. Barrère, ambasciatore della Repubblica francese presso il Quirinale con la sua signora.

Fu scelto all'Albergo Bristol.

Per la nuova aula parlamentare. — La mostra dei progetti per una nuova aula parlamentare sarà aperta al pubblico nella grande sala del palazzo dell'Esposizione di belle arti in via Nazionale, nei giorni 24, 25, 26, 27 e 28 corr. dalle ore 10 alle 17.

L'ingresso è dal cortile a sinistra sulla gradinata laterale in via Milano.

La statua di Silvio Spaventa. — Nel giardino di via della Lupa è stata già collocata a posto sul suo piedistallo la statua di Silvio Spaventa, opera del Tadolini.

Il monumento sarà inaugurato quanto prima.

Onor-Ricezza. — Su proposta del Presidente del Consiglio, in occasione del cinquantenario dello Statuto, S. M. il Re ha concesso la commenda del SS. Maurizio e Lazzaro all'avv. Augusto Arcadini, consigliere comunale e più volte Sindaco di Roma.

Le nostre congratulazioni.

Il comandante dei vigili. — Il cav. Fucci comandante la seconda del corpo dei vigili è stato promosso a comandante effettivo.

In casa San Martino. — Ieri sera il conte di San Martino Trigona il violinista Sarasate e il pianista Sauer a far musica in casa sua. Ambedue gli eletti artisti rinnovarono l'entusiasmo, suscitato a Santa Cecilia e conquistarono letteralmente l'eletto pubblico convenuto a casa della cortesia dei modi. A loro si uni la signora Mill Inett Evyna che canto, come suole, splendidamente. Faceva gli onori di casa la gentile signora Buonfompagni. S. A. R. il conte di Torino assisteva alla artistica riunione e con lui un vero *bouquet* di signore. Notate a caso le principesse Ruspoli, Odescalchi e sua sorella contessa Orsini, Sforza Cesarini, Brancaccio, Braschi, Massimi, Negroni, Franchetti-stein, la duchessa Grazioli, la duchessa Carboneili, madame Blanc, la principessa Teano Hohenlohe, la contessa Kogis, la signora Pansolli, la contessa di Beam e una fila d'artisti. Sauer e Sarasate sono invitati per giovedì sera all'Associazione artistica internazionale, dove offrirà loro un banchetto.

R. Università. — Il 18 aprile 1898, nell'Istituto d'igiene della nostra Università, avrà principio un corso binestrale per gli aspiranti alla carica di ufficiale sanitario. Questo corso sarà quotidiano.

Per ora re ammessi si dovrà farne domanda al Rettore prima del 10 aprile p. v., presentando il diploma di laurea in medicina e chirurgia o in veterinaria.

Alla fine del corso l'esame teorico-pratico sarà facoltativo.

Cancellerie e preture. — Bellanese Antonio, vice cane. del trib. di Roma, è nominato cane. a Lagonegro.

Acquaroni Duilio, vice cane. della pretura di Ascoli Piceno, applicato al Ministero, è nominato cane. a Lagonegro.

Pantanelli Michele Arcangelo, vice cane. della pretura di Frascati, è tram. in Alatri.

Nomdi Enrico, id. viceversa.

Valle Pietro, avente i requisiti di legge, è nominato vice pret. nel d. mand. di Roma pel triennio 1898-1900.

Al Collegio Romano. — In luogo del prof. Morselli, dimani parlerà il prof. Bonavenura sul *Progresso e la responsabilità della musica.*

Commissione di licenziamento. — Il 1. gennaio per l'applicazione delle imposte dirette ha acquito i reclami per la tassa di ricchezza mobile di Vaccari Ida.

Ha accolto in parte quelli di: Carloforti Gabriele, Cardoni Lorenzo, Franceschilli Massimino, Lamenti Antonio, Latour Carlo, Hanna Reddin, Durando Cesare, Renucci Asanio, Antonini Filippo, Solaro Diego, Rossi Amato, Nati Glovita, Crescimanni Tommaso.

Ha respinto quelli di: Ramoni Cesare, Caprara Raffaele.

Ha respinto per tardività quello di Pistilli Teresa.

Per la fiera di Grottaferrata. — Nei giorni 24, 25 e 26 corrente avrà luogo a Grottaferrata la fiera di merci e bestiami.

I venditori di carni salate, prima di esporle in vendita dovranno assoggettarle alla visita.

La fiera per quanto riguarda la vendita dei generi non soggetti a dazio, incomincia alle 6 ant. del 24 e termina alle 6 pom. del 26. Le carni salate ed affumicate ed i generi di pizzicheria nei giorni della fiera sono esenti da dazio.

Le sole porchette, di qualunque peso, sono dazi abili.

Guardie municipali — Ecco il risultato delle operazioni di servizio eseguite dai componenti il corpo dal 1. al 10 marzo 1898:

Arrestati 15; fermi 4; diffidati 19.

Denunciati: per ubriachi agli agenti di forza pubblica 1, per spendita di biglietti falsi 1, accattonaggio 600, abbandono di veicoli 3, inosservanza agli ordini 2, abbrividamento 2, malfattori arrestati agli stessi 2, altri diversi 26.

Contravvenzioni: per panni stesi 9, caratteri scritti sui carro merci 2, per esercizio di commercio fuori dei luoghi prescritti 145, tassa cani 78, alla legge metrica 9, Carta non di prescrizione per involgere derrate 5, stoili diversi 1233.

Altre operazioni: mandati eseguiti agli oppositori 164, altri eseguiti 17, fu-cilli smarriti 17, ondinavazioni agli agenti di P. S. 2, cani accalappiati 75, incendi 3, vetture in deposteria 1.

Oggetti rinvenuti: dalle guardie 6, consegnati alle guardie 17, avvertimenti 643.

Totale delle operazioni 3021.

Conferenze. — Al Circolo romano di studi sociali (piazza S. Carlo al Corso 439-A) domani alle 17 terza conferenza musicale del prof. monsignor Bartolomeo Grassi-Landi.

Ingresso libero.

— *La torre di Nona* verrà illustrata nella conferenza che terrà oggi il prof. F. Sabatini nella sala della Società degli insegnanti in piazza di Pietra 28, palazzo Chi, alle ore 16.

Le reclute — Ieri partirono per Messina e Catania 200 reclute del Distretto di Roma.

Provenienti dall'Alta Italia vi giunsero in scorsa notte 500. Una metà ripartì per Gaeta. Altre 600 vennero dalle provincie meridionali destinate alla guarnigione di Roma.

Oggi dal Distretto ne attendono altre 200. Saranno inviate ai reggimenti 68, e 70, di fanteria.

Il veterinario A. Magni, reduce dalla equitazione francescana, via l'Isola e Umberto, 133.

Liquidazione Libraria via del Corso 283-84 (presso piazza Venezia. Martedì 29 e successivi, ore 6 pom.

A proposito di un tentato suicidio. — Circa il tentato suicidio della signora Paudolfi Emilia di cui ieri ci occupammo è stato assolutamente escluso ogni movente da stato sfranio al triste passo da maltrattamenti e molto meno da ragioni di gelosia. Si tratta soltanto di accesso isterico.

Ci rivedremo! — Per disordini avvenuti alla Spergola sono stati denunciati all'Autorità giudiziaria circa 150 individui.

I patinglioni — Ieri furono eseguiti 26 arresti per flagrante questua — 14 uomini, 6 donne e 6 minorenni.

Vennero inoltre constatate 14 contravvenzioni alr'art. 72 della legge di P. S., 3 per arbitraria occupazione di suolo pubblico e 11 per sfida alla legge metrica.

La diversa Brigata hanno operato 14 arresti, di cui 9 uomini, 2 donne e 3 minorenni e fatte 25 contravvenzioni.

Un omicidio. — Iersera verso le 21 e mezzo in via Clementi 83 int. 4 per litime ragioni di famiglie, sulle quali non si è ancora entrare in dettagli, certo Biagio Ferdinando Nicoli Francesco di anni 36 da Tuoflacozzo e un cugino di sua moglie il calzolaio Grazia Ferdinando d'anni 42 da Roma, abitante in quella casa, si azzuffarono.

La questione ebbe tragica fine.

Il Grazia, dopo un violentissimo alterco, di per mettere mano al coltello e gettatosi contro il Maieri lo ferira più volte pugnalandolo.

Il disgraziato, soccorso dai vicini, fu subito trasportato all'ospedale di San Giacomo, ma lungo la strada cessava di vivere.

L'omicida fuggì poco dopo però si costituiva alla sezione di P. S. del Prati di Castello.

Gravi disgrazie — A Piumicino, ieri verso le 14, la guardia municipale Cardinali Ferdinando mentre trovavasi alla fiestra della sua abitazione inalfiando dei fiori, disgraziatamente scivolò e cadde fuori e precipitò nella sottostante via dell'altezza di circa 12 metri.

Rip rtò grave commozione cerebrale e varie fratture, perle quali trovasi in fin di vita.

— Ieri verso le 14, presso il ponte Umberto, il ragazzo Renzi Renzo, romano, abitante in Borgo Pio 24, cascherino presso il fornaio Ricciardi, mentre si divertiva a camminare sul cigio d'un muro, perdute l'equilibrio precipitò di sotto.

Raccolto da alcuni cittadini fu subito trasportato a S. Giovanni, dove versa in gravissimo stato.

Ladri — Nella Stazione ferroviaria di Trastevere, nel capolinea della Prenestina Velocità, dalle guardie di città fu sorpreso il contadino Boccicarelli Angelo d'anni 21, da Cecano, sesta fava dimora, mentre asportava una carrucola di bronzo del peso di 10 chilogrammi.

Dalle indagini fatte si accertò poi che egli ne aveva già rubate altre 86.

Indiziato fu trovato un collotto di genere proibito.

Investimenti — La giovane Savaglio Amelia in via Veneto attraversa la via mentre da un tram. Riportò contusioni di poca entità.

— Del Corso Alessandrina vedova Gini, di anni 66, in via S. Martino ai Monti fu gettata a terra da un velocipedista.

A S. Antonio le riscontrarono una lesione alla spalla sinistra.

A S. Antonio — Riceverà:

Alla stazione di Termini il meccanico Versi Edoardo cadde da una locomotiva. Distrazione del polso destro.

Arresti. — Fu arrestato il calzolaio Vita Umberto, d'anni 26, da Palestrina, abitante in via del Marsi, 11 perchè avera cercato di vendere presso l'agenzia di regia in via Nazionale 60 di Monti, 10 una polizza del Monte di Pietà alterata nel prezzo. Il mutuo era stato portato da lire 13 a 113.

— Per il furto di un paio di pantaloni commessi nel negozio di Della Seta Vitale, in via dei Banchi, 26 furono arrestati il macellaio Middei Augusto, d'anni 13 e il falegname Rasplasch Furico.

Dai carabinieri della stazione di Castel di Guido venne arrestato per arresti il vignaiuolo Pierisanti Alberto, abitante in via del Gelsomino, 22 responsabile di mancato omicidio in persona di Serpani Francesco, ammogliato.

Piccola Cronaca di Roma

Programma musicale da eseguirsi al Pincio questa sera dalle ore 16 1/2 alle 18 dal concerto della Legione allievi carabinieri:

1. (N. N.) Marsia militare.
2. (Rossini Stefano) Guglielmo Tell. »
3. (Meyerbeer) Finale 4° " Gli Ugonotti. »
4. (Massenet) " Scene pittoresche. »
5. (Mètra) " Serenata spagnuola. »

Città di Civitavecchia (provincia di Roma). E' aperto il concorso ad un posto di medico-chirurgo condotto con lo stipendio annuo di L. 3000 e l'obbligo di risiedere per ricchezza mobile e pensione.

Oltre i documenti di legge l'aspirante deve provare che esercita da non meno di tre anni.

Non sono ammessi al concorso coloro che hanno raggiunto il 40° anno di età.

Il capitolato d'oneri è ostensibile nella segreteria comunale.

Il sindaco — Il segretario capo
V. Giacomini. — *V. Alberi.*

Monte di Pietà.

Giovedì, 24 marzo 1898 - 2ª *Custodia cende:*

Oggetti d'oro impegnati il di 11 *Agosto* 1897 fino alla polizza **57500**.

Oggetti biancheria e vestiario impegnati il di 17 *agosto* 1897 fino alla polizza **76900**.

Si pregano resti dei pegni vendu ti nelle aste custodite.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Anche questa sera, a generale richiesta, si replica la grandiosissima operetta *Fiore*. Il successo è sempre lo stesso: andrà in scena domani e sarà senza dubbio uno dei più bei successi della stagione. L'aspettativa intanto non potrebbe essere più grande.

— Ieri sera abbiamo parlato delle discussioni vagie che si fanno circa al *cartellone delle opere*.

A scanso di equivoci è bene chiarirle e riportarle nette come sono e semplici come sia impossibile che a pochi essi mesi, nel teatro più artisticamente bello della capitale, si possa avere un repertorio di opere come *Gli Ugonotti, Lohengrin, Faust, Lucia Traviata* e altre antiche come Semma Bellincioni, F. Vigna, Evan Gorga, ecc.

Eppure è proprio così, e tutto questo senza il concorso di nessuna delle opere nuove e di cartello che, ostanzi il desiderio dell'Impresa di Rodolfo Bidoni.

Istanto gli abbonamenti procedono ogregiamente.

Valle — Si ripete la commedia di E. Scarpetta: *Cancere, festa e mariuole.*

Vecchia trovata, ma sempre buona della signorina De Crescenzo con *Santarellina.*

Nazionale — Grandissimo concorso di pubblico alla *Manon* di Massanet.

Spettacolo assolutamente insufficiente per i sorci: poco meno per il resto. Però non menomone spiansi ed il buono fa apprezzato; e così si può affermare che il tenore Zalo è stato un prezioso acquisto, e l'aria del *Sogno* la fisse divinamente allietando l'uditorio che ne volle la replica; la signorina Della Perle fu una *Manon* piena di forza, un po troppa forse nello splendido duetto; il Pini-Corsi, sempre lo stesso e valoroso artista nella sua breve parte.

Per la replica di domani seguiamo un *rialzo.*

Stasera *Cavalleria e Pagliacci.*

Quirino — Si replicano *I Granatieri* ed al più presto spettacolo d'onore dell'artista Domenico Berardi, con delle sorprese.

Manzoni — Il nuovo dramma *Il danaro* del pubblicista Mario Mari, ebbe successo completo. Il teatro era ribolmo alla lettera; applausi e chiamate in quantità.

Il lavoro è svelto con mano sicura e non mancano scene passionali di effetto che forzano il cuore. La tela è tutta basata sulle conseguenze tristi dell'avidità dell'oro ed è la vita che si svolge vivididdà,

Ottima l'esecuzione e stasera replica.

Metastasio — *La spia* continuerà a tenere il cartellone chi se ancora per quanto tempo, visto che il pubblico accorre fin dal mattino a far ricerca di posti.

Te-tro Nuovo — Un altro successo ottenne iersera la compagnia Zerri con *Niobe*, ottimamente eseguita.

Stasera *Amore senza stima* e prossimamente *I mariti* di Torelli.

Al Circo Reale beneficiata di Alfonso Rousseau con 30 esercizi e quasi tutti nuovi.

Fabr...

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi. — *Fiore*, ore 21.
Valle — *Cancere, festa e mariuole*, ore 21.
Nazionale. — *Cavalleria e Pagliacci*, ore 21.
Quirino — *I granatieri*, ore 21.
Manzoni — *Il danaro*, ore 21.
Metastasio — *La spia*, ore 21.
Teatro Nuovo — *Amore senza stima*, ore 21.
Circo Reale. — Compagnia equestre, ore 21.
Variet. — Spettacolo variato, ore 21 1/2 — Dalle 15 alle 17 pantomagico.
Il Bosco Viennese concertano al *Gambrinus* tutte le sere dalle 8 alle 12 durante i *Pranzi.*

Società anglo-romana per l'illuminazione di Roma col Gaz ed altri sistemi

IN ACCOMANDITA PER AZIONI

Sede in Roma - Capitale versato 14 milioni

Essendo mancato nell'Assemblea odierna il numero legale di Azioni per deliberare a forma di legge sugli articoli 8, e 6 dell'ordine del giorno, cioè 8. Approvazione del Compromesso col Comune di Roma.

4. Variazioni allo Statuto Sociale.

si prevengono i Signori Azionisti che l'Assemblea Generale Straordinaria è nuovamente convocata alla Sede della Società in Via Poli N. 14 per il giorno di Sabato 26 Marzo 1898 alle ore 14 allo scopo di deliberare sui due suddetti articoli.

Roma, 16 febbraio 1898.

Il gerente: *C. Pouchain.*

Incisioni in Rame — Collezione Brugnoli

Stanze e Arazzi del Vaticano

Prossi erecsioni - Vendita: 70, Via Condotti.

Società Molini e Pastificio Pantanella

Società Anonima - Sede in Roma

STABILIMENTI:

Piazza Orchi - Porta Meggiore - Ponti Porta del Popolo
Chiaromonte Bordaki - Ponte Sisto - Ponte Garibaldi - Velabro - Napoli

Capitale versato L. 6,000,000

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 29 marzo 1898, alle ore 14 nella sede della Società in piazza dei Cerchi, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Relazione dei sindaci.
3. Approvazi ne del bilancio dell'esercizio 1897 e proposta di dividendo.
4. Nomina di amministratori.
5. Elezione del Collegio sindacale.
6. Emolumento pei sindaci dell'esercizio 1898.

Osservendo una seconda convocazione questa avrà luogo il giorno 6 aprile 1898, alle ore dieci.

Il deposito delle azioni dovrà essere fatto non più tardi di cinque giorni avanti a quello fissato per la seduta, conforme all'articolo 35 dello statuto sociale in Roma presso il Banco di Roma;
in Tori o presso il Banco di Sconto e Sete.

Roma, 11 marzo 1898.

La Direzione Generale.

Articolo 31 dello statuto sociale — Hanno diritto d'intervenire all'Assemblea generale tutti i possessori d'azioni.

Art. 32 — Ogni azione dà diritto al possessore od intestatario ad un voto nell'Assemblea.

Art. 33 — Ogni azionista può farsi rappresentare all'assemblea generale per mezzo di procuratore, che deve essere azionista.

Art. 34 — L'Assemblea generale, convocata tanto in via ordinaria che straordinaria, è legalmente costituita quando vi concorrono quindici azionisti rappresentanti in proprio o per procura non meno della terza parte delle azioni emesse.

Art. 35 — Per poter intervenire all'Assemblea generale, nel termine di cinque giorni avanti quello fissato per la seduta, gli azionisti dovranno depositare le azioni possedute nella cassa della Società oppure presso un Istituto bancario da esso autorizzato, rilasciando ricevuta da distacarsi da apposito bollettario a madre e figlia.

Rivendita del patrimonio mobiliare

del fu cav. EDOARDO PERINO

Nel giorno 26 Marzo 1898 alle ore 14 in Roma nell'Ufficio Notarile del sottoscritto Notaro posto in via del Governo Vecchio N. 37 ed a mezzo del medesimo si procederà con nuovi incanti pel prezzo di Lire italiane 118426,05 alla rivendita del patrimonio mobiliare del fu cav. Edoardo Perino alle condizioni di cui al bando pubblicato a forma di legge ed ostensibile presso il Notaio.

Dott. FRANCESCO ALTIERI - Notaro.

D.r G. Navoli malattie dell'orecchio gola e naso. Alle Belle Arti piazza del Gesù 47 p

ALBANO, **Piccola Villa** da affittare e vendere. Casino 12 stanze di cui 6 da letto. Cantina, sotterranei, grotte. Acqua potabile, serra, scuderia, rimesse. Rivolgersi Ufficio pubblicità del giornale.

Lloyd Austriaco

Linee celeri postali.

1. Da *Trieste* ogni Mercoledì a mezzogiorno e da *Venezia* ogni Giovedì alle ore 5 pom. per *Alessandria.* Arrivo cola ogni Domenica all'alba. Ritorno da Alessandria per Venezia e Trieste fra l'Italia e l'Egitto.
2. Da *Trieste* ogni Giovedì alle 11 ant. e da *Brindisi*, via Venezia, Domenica. Ritorno da Bombay ogni Venerdì alla mezza notte per *Costantinopoli.*
3. Da *Trieste* al 3 d'ogni mese a mezzogiorno e da *Brindisi*, via Venezia, Domenica. Ritorno da *Suez* ed *Aden*, al 1 ed immediato per *Bombay* (Peninsulo-Romboy 14 giorni).
4. Da *Venezia* per *Trieste* ogni Martedì, Mercoledì e Venerdì alle ore 5 pom. Da *Trieste* per *Venezia* ogni Lunedì, Mercoledì e Venerdì alla mezzanotte.

Altri servizi da Trieste.

Mensile per l'*Indo-China* e *Giappone* (30 d'ogni mese). Settimanale per *Santander* ogni Domenica.
Settimanale per *Salonicco* ogni Domenica.
9 volte la settimana per la *Dalmazia*, *ogni Giovedì estate Trieste-Cattaro.*
9 viaggi all'anno pel *Mar Nero.*
Linee speciali pel *Mar Nero.*

Rivolgersi per ulteriori informazioni alla DIREZIONE COMMERCIALE, *Trieste*, oppure agli agenti Ad. Rossler Franz e Comp.e Inter. der Wagons-Lits *Roma*, G. ed G. Ferrari *Firenze*, G. Berrega, *Brindisi*, R. Cozzi, *Venezia*, ossa pure a Th. Cook & Sonnr Ner Gare e Sons.

Ultime Notizie

Iersera è partito per Torino il vice-presidente del Senato on. Cremona.

La Camera di ieri.

Deputati abbastanza numerosi, ma non eccezionalmente. Tribune, invece, affollatissime tutte.

Il lavoro è svolto con mano sicura e non mancano scene passionali di effetto che forzano il cuore. La tela è tutta basata sulle conseguenze tristi dell'avidità dell'oro ed è la vita che si svolge vivididdà,

Ottima l'esecuzione e stasera replica.

Metastasio — *La spia* continuerà a tenere il cartellone chi se ancora per quanto tempo, visto che il pubblico accorre fin dal mattino a far ricerca di posti.

Te-tro Nuovo — Un altro successo ottenne iersera la compagnia Zerri con *Niobe*, ottimamente eseguita.

Stasera *Amore senza stima* e prossimamente *I mariti* di Torelli.

Al Circo Reale beneficiata di Alfonso Rousseau con 30 esercizi e quasi tutti nuovi.

Fabr...

Deputati abbastanza numerosi, ma non eccezionalmente. Tribune, invece, affollatissime tutte.

Il lavoro consueto svolgimento delle interrogazioni, passato tra generale indifferenza ed animate conversazioni, la Camera iniziò la discussione sulle conclusioni della Commissione dei Cinque.

Parlarono contro le conclusioni, sostenendo il rinvio degli atti all'autorità giudiziaria, i deputati Alessio, Barzilai, Bissolati, Lucchini e Socchi; in favore della prima conclusione, cioè del non luogo a riviare dinanzi all'Alta Corte di Giustizia l'on. Crispi, e contro la seconda che propone la censura politica all'operato dell'on. Crispi stesso i deputati Brunetti Gaetano e Nocito.

La Camera, per la tarda ora, rinviò ad oggi il seguito della discussione.

A parte della seduta ha assistito dalla tribuna diplomatica il conte Badeni.

La Commissione parlamentare inquirente pel Collegio di Massa, è tornata in Roma iersera.

Notizie parlamentari.

Gli Uffici hanno eletto ieri commissari:

sulla " Partecipazione dell'Italia all'Esposizione Universale di Parigi „ gli on. Farinet, Rizzetti, Carboni, Pivonce, Lacifero, Borsarelli, Rizzo, Carmine e Oliva;

sulla " Pensi-ne alla famiglia di Mauro Giacoli, delegato di P. S., morto in servizio „ gli onorevoli De Nava, Calleri Enrico, Sciacchi, Sotrafio, Cimorelli, Sanfilippo, Fuici Nicolo, Ricca Vincenzo e Capaldo;

sulla " riforma dei contratti di borsa „ gli onorevoli Carcassi, Maiorana Giuseppe, Carioni, Mariotti, Spirito, Bavagli-la Tozzi, Calissano (manca il commissario dell'Ufficio VII).

L'Ufficio VII nomino commissario sulla Costruzione di esercizi di un magazzino (Sylos) nella stazione di Venezia l'on. Donati.

La Commissione pel prosieghimento del vincolo d'inalienabilità dei terreni e fabbricati della tenuta demaniale di Follonica si è costituita nominando presidente l'on. Calleri Enrico, segretario l'on. Matteucci, relatore l'on. Socci.

Ricchezza mobile e Società operaio.

L'on Bertetti ha presentato una interrogazione all'on. ministro delle finanze per sapere, se in seguito al recente parere della Commissione generale erariale richiesta e adottato dall'amministrazione delle finanze nella causa mossale dall'Associazione generale degli operai di Torino, non creda di impartire agli agenti delle imposte istruzioni nel senso di usare d'ora in anni alle Società di M. S. che si trovano in condizione identica un trattamento uguale a quello suggerito nel detto parere in omaggio alla lettera e allo spirito della legge resia di astenersi da assoggettare alla imposta di R. M. in categoria B gli stabili di proprietà di esercizio dei magazzini di previdenza tenuti per uso dei soci.

Consiglio dei ministri.

Ieri mattina dalle 10 alle 12 si è riunito a Palazzo Braschi il Consiglio dei ministri occupandosi esclusivamente dei lavori parlamentari.

Il Consiglio si riunirà nuovamente convocato per questa mattina alle 9 1/2.

L'on. Di Rudinì ha rimandato la sua partenza per Torino a questa sera.

Per gli archivi di Stato.

Presieduto dall'on. Villari si è riunito ieri a Palazzo Braschi il Consiglio degli Archivi di Stato ed ha terminato i suoi studi intorno al progetto di riforma degli archivi stessi.

Magistratura.

Tivaroni cav. Enrico, cons. di Cassazione è tramutato da Firenze a Roma.

Avogadro cav. Carlo, id. a Torino, è richiamato, a sua domanda al precedente posto di cons. di quella Corte d'appello.

Grilla cav. Costantino, cons. d'Appello a Roma, è nominato consigliere di Cassazione a Firenze.

Bellati cav. Francesco, cons. d'Appello a Casale, è nom. cons. di Cassazione a Torino.

Manna Girolamo, già vice-pretore del trib. di S. Maria Capua Vetere, e Miraglia cav. Marino, vice pret. del trib. di Napoli, sono nominati presidenti rispettivamente ad Ariano (invece di quello Angelo dei Lombardi) e a Sant'Angelo dei Lombardi.

Reggiani Giacomo, vice pret. del trib. di Lecce, è nom. cane. a Pisa (invece di Nicodemi).

Caracci, giudice a Cremona, è collo, in aspett. per infermità, per quattro mesi e trasferito a Conegliano.

Campanile, giudice a Cosenza, è confermato in aspettativa.

Pozzoni, giudice a Roccolo, è trasmutato a Cremona — Bonfiglio, pret. a Torino, è vice applicato all'istruzione dei processi penali — Sciuto-Mangeri, pretore a Catania (I Mand.), è nom. giudice a Trapani.

Corbellini cav. Teodoro, proc. del Re a riposo, è nominato cavaliere mauriziano.

Culto.

In virtù del Regio patronato sono stati nominati:

Mons. Tommaso De Stefano alle Sedi Arcivescovili riunite di Trani e Barletta;

Mons. Orazio Mazzella alla Sede Arcivescovile di Rossano.

E' stato concesso l'*exequatur* al Breve Pontificio, col quale monsignor Donato Maria Dell'Olio fu trasferito dalla Sede Arcivescovile di Rossano a quella di Benevento.

Commissione per la statistica giudiziaria

Con decreto ministeriale 20 corrente e ai termini del realti decreti 17 novembre 1898, e 16 gennaio 1898, sono chiamati a far parte della Commissione per la statistica giudiziaria, come membri elettivi, pel triennio 1898-99-1900, i signori Brusa comm. Emilio, prof. di diritto Universale di Torino, Amatucci Giandrio comm. Tancredi nos. di soz. della Cassazione di Roma e on. Gianturco comm. prof. Emmanuele.

Ministero Interno.

E' aperto il concorso per esame a 6 posti di medico provinciale di 4a classe con l'annuo stipendio di L. 3500. Le domande potranno essere presentate fino al 31 luglio.

Nelle prefetture.

Sono stati incaricati di esercitare le funzioni di consiglieri di prefettura: Gandagnini dott. Luigi a Bari e Bukis dott. Maurizio a Catanzaro.

Per la pubblica sicurezza.

Ieri mattina la Commissione per la riforma della P. S., presieduta dall'on. Arcoleo, si è occupata della materia dei commissari, vice-commissari ed ufficiali.

Alunni di Pubblica Sicurezza.

Di 146 candidati che hanno preso parte agli esami scritti, per l'ammissione come alunno nell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza, solo 120 sono stati ammessi agli esami orali.

Fra i candidati si nota un allievo guardia di P. S. il quale vanta il secondo anno di giurisprudenza. E' risultato uno dei primi negli esami scritti.

Ministero della Marina.

L'*Europa*, partita da Napoli, è giunta a Pozzuoli; il *Misene* è giunto a Portoferraio.

Lo *Stromboli*, reduce da Sicila, è giunto a Maddalena, ove passerà in disponibilità.

INFORMAZIONI ESTERE

Le elezioni in Francia.

(S) **Parigi**, 22. — Il Consiglio dei Ministri riunito oggi all'Eliseo, ha fissato all'8 maggio la data delle elezioni legislative e ha deciso di lasciare libera la Camera di fissare il giorno in cui prorogarsi.

FRANCIA

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Parigi, 22, ore 18.25. — La Camera, presi di seguarsi, votera l'aumento dei dazi doganali sul burro, sulle frutta e sulla margarina.

I nuovi rescovi.

(S) **Parigi**, 22. — Nel Consiglio dei Ministri tenuto oggi all'Eliseo, è stata decisa la nomina dei Vescovi alle Sedi vacanti di Saint-Claude, Evreux, Le Mans, Vannes, Troyes e Soissons.

Movimento della navigazione.

La Velocr — Il 21 il *Rio Janeiro* è partito da San Vincenzo per il Brasile; il *Matteo Bruzzo* è partito da Rio-Janeiro per il 1 Plata; e il *Savoia* è partito da Montevideo per Genova.

Il *Kaiser Wilhelm* del *Norddeutscher Lloyd* è partito da New-York per Genova, e l'*Elbe*, della stessa Società, è partito da Gibilterra per New-York.

Borse e Mercati

Roma, 22 Marzo 1897.

Dopo un'andamento calmo durante il primo periodo da la Borsa odierna con fatti di 1/8 a 98.93 per fine corrente, si chiude fermissimi 98.95 ai migliori corsi di Parigi.

Per conti di quindi 98.90 a 98.92 1/2.

Rendita 4 1/2 106.05 circa.

Pochi affari in valori. Banca d'Italia 823 — Ferrovie 715 — Acque 1260 — Gas 800 chiuse 810 Omnibus 194 a 193 — Molini 149 a 150 — Cambi te 33 — Metallurgica 148.50 a 148 — Acciaierii 470 a 469 — Generali 69 a 69.50.

Cambi lavorati:

Francia 105.65 — Londra 26.71.

×

Ore 18.30. — Fermi.

Rendita 98.95 a 98.97.

×

Cambio dazio doganale 23 Marzo L. 105.61

Dal 21 al 27 - fino a L. 106 - L. 105.70

BORSE ITALIANE — 22 marzo 1898.

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	98 85	98 98	98 82	98 86
Id. fine.	—	98 90	98 87	—
Id. 4 1/2 c/o	109 05	109 15	109 20	109 15
Azi. d'Italia	822 50	—	—	821 1/2
B.Generale	—	69 —	—	—
e farc.Medit.	515	514 50	514 50	514 —
e Merid.	715 —	714 50	714 50	714 1/2
di Torino	—	—	—	384 —
B. Sconto.	—	—	—	76 —
Tiberina	—	—	—	4 —
Sovrano	—	—	—	7 —
Nav. Gen.	349 50	—	—	—
Raf. Zuc.	338 —	340 —	—	—
Obl.fer.3 o/o	—	311 —	—	—
Id. Merid.	—	305 75	—	—
Ind. S. Fr. 4 p.	—	501 —	—	—
" 3	—	512 25	—	—
" S. Paolo	—	—	505 —	—

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO

Francia vista	105 70	105 50	105 72	105 76
Berlino 14.	130 40	130 80	—	130 50
Londra id.	26 74	26 73	—	26 53
Londra a 4m.	—	—	26 74	—

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Genova, 22, ore 14 — Bomino — Rendita 98.95 contanti 98.97 fine mese — 4 1/2 per 0/0 109.05 — Meridionali 714.50 — Mediterranee 514.50 — Navigazione 349 — Raffinerie 339.25 — Banca d'Italia 822 a 823 — Ferrovie Sarde 315.

Consolidati - Media uff. del Regno - 21 marzo

	rendita	rendita	rendita
	consolidato	consolidato	consolidato
	5 per cento	4 1/2 per cento	4 per cento
Parigi	98.79 1/2	98.79 1/2	98.79 1/2
Londra	109.13 1/4	109.13 1/4	105.30 3/4
Berlino	98.80 1/2	98.80 1/2	98.80 1/2
Amsterdam	98.80 1/2	98.80 1/2	98.80 1/2
Vienna	98.80 1/2	98.80 1/2	98.80 1/2
Pietroburgo	98.80 1/2	98.80 1/2	98.80 1/2
Madrid	62.87 1/2	62.87 1/2	61.87 1/2

Parigi, 22, 15,14

	Apertura	Chiusura
Rendita 3 0/0 ammort.	—	102 80
" 3 0/0 perp.	103 40	103 45
" 3 1/2 0/0	107 20	107 20
Italiana 5 0/0	93 90	93 90
Turca	21 92	21 95
Spagnuola	55 1/8	55 1/8
Rendita nuova	97 60	97 70
Obbligazioni	—	101 1/2
Ferrovie Lombarde	—	—
Banca di Parigi	926	925 —
Banca Ottomana	—	650 —
Credito Fondiario	—	671 —
Azioni di Suez	—	3512 —
Latti Rendita	—	106 1/4
Ferr. Meridion. ital.	673	676 —
" sull'Italia	—

Don Orsino

Romanzo di F. MARION CRAWFORD

Traduzione dall'inglese di Lida Cerracchini.

Tacquero di nuovo.

Orsino sperava che non vi era nulla a dire, nulla almeno che potesse alleviare le ultime ore di quella esistenza solitaria: ma... Spicca pareva contento che egli se ne stesse lì a sedere.

Pateni quella fotografia — disse improvvisamente un quarto d'ora più tardi.

Orsino cercò intorno, ma non potè trovare quel che voleva Spicca.

— La sua — disse la debole voce — nell'altra stanza.

Era la fotografia nella piccola cornice cesellata — quella cornice che aveva una volta eccitato il disprezzo di Donna Tullia.

Orsino la prese subito di sopra al caminetto e tornò a porla sotto gli occhi dell'amico.

Spicca la fissò lungamente senza parlare, poi alla fine disse:

— Portatela via, non le rassomiglia.

Orsino la posò e si rimise a sedere.

Allora Spicca si rivoltò un poco sul guanciale e lo guardò.

— Vi ricordate che una volta vi espressi il desiderio che la sposaste? — gli chiese.

— Sì.

— Era verissimo. Comprendete adesso? Allora non potei spiegarvelo.

— Sì. Comprendo tutto, adesso.

— Ma sono dolente di avervelo detto.

— Perchè?

— Forse questo ha avuto una influenza su di voi e vi ha guastata la vita. Ne sono dolente. Dovete perdonarmi.

— Per amor del cielo, non vi contristate per simili inezie. Non ho nulla da perdonarvi — rispose Orsino vivacemente.

— Grazie.

Orsino lo guardava, ponderando sulla pacifica fine di quella strana vita e cercando d'indovinare che razza di cuore e di anima avesse avuto quel povero.

Con l'istinto che hanno talvolta i moribondi, Spicca compreso, ma rimase per lungo tempo silenzioso.

— Sono un terribile esempio, Orsino — disse poi con una larva di sorriso. — Non mi imitate; non sacrificate la vostra vita per amore di nessuna donna. Cercate di apprezzare i sacrifici degli altri.

Il sorriso scomparve di nuovo.

— Eppure sono contento di averlo fatto — soggiunse un momento dopo. — Forse è stato tutto un errore, ma l'ho commesso a fin di bene.

— Davvero — rispose Orsino gravemente.

Ed era persuaso di ciò che diceva benchè capisse che era stato certo un errore come aveva accennato prima.

Il giovane volto di Orsino era molto pensieroso. Spicca non immaginava quanto il suo cinismo colpisse l'uomo che gli stava accanto per la cui libertà e salvezza la donna, alla quale pensava il moribondo, aveva sacrificato tutto. Egli morirebbe senza sapere.

La porta si aprì pian piano ed un leggero passo di donna si udì sulla soglia.

Maria Consuelo si avanzò ratta e silenziosa con le mani tese, e prima che Orsino potesse ravvisarla afferrò il moribondo.

Poi cadde in ginocchio accanto al letto e si premè le inerti e fredde dita di lui sulla fronte.

Spicca si ricordò un momento ed alzò la testa dal guanciale. Ma ricadde quasi subito.

Una espressione di suprema felicità gli irradiò il volto spottrale seguito subito da una di dolore.

— Perchè lo hai sposato? — le chiese a voce così alta che O sinò scatto e Maria Consuelo alzò gli occhi pieni di lacrime.

Ma però non rispose e cercò di calmarlo prendendogli ed accarezzandogli una mano ed accomodandogli i guanciali.

— Dimmi perchè lo hai sposato? — gridò di nuovo — Muoio... lo debbo sapere.

Ella si chinò al suo orecchio e gli sussurrò qualche cosa.

Egli cessò la testa con impazienza.

— Più forte, più forte! Non sento.

Di nuovo, ella sussurrò, e più distintamente questa volta, gettando poi uno sguardo implorante verso Orsino che era troppo turbato per comprendere.

— Più forte! — diceva con voce strangolata il moribondo sforzandosi di mettersi a sedere sul letto — Più forte! Oh! gran Dio, dovrò morire senza sentirlo... senza sapere...

Sarebbe stato inumano torturare più a lungo quell'anima che se ne partiva.

Allora Maria Consuelo fece l'ultimo sacrificio e disse con voce chiara e tranquillità:

— L'ho sposato per salvare l'uomo che amavo.

L'espressione di Spicca cambiò affatto.

Per più di venti secondi i suoi occhi infossati rimasero fissi su quelli di lei, poi una luce li illuminò per l'ultima volta; una luce fulgida, abbagliante.

— Dio ti benedica! Dio ti ricompensi!

Quella povera terra tremò tutta fuori rimase ferma e tremò di nuovo, poi scattò con un salto e Spicca si trovò in terra afferrando fra le braccia Maria Consuelo.

Tutto ad un tratto il colore gli salì al volto ed una fiamma illuminò il suo sguardo.

— Oh! gioia mia! Gioia mia! quanto ti ho amato — gridò.

Il moribondo quasi alzò Maria Consuelo da terra mentre premeva passionatamente le labbra sulla fronte di lei.

Le sue mani lunghe e sottili la lasciarono a un tratto, la luce sparve dai suoi occhi come fa uno specchio che va in frantumi per un colpo.

Per un istante che parve un secolo egli rimase ritto, già morto, poi cadde in tutta la sua lunghezza all'indietro attraverso il letto e con le braccia aperte.

Nella camera silenziosa si udì un breve e straziante singhiozzo, poi un pianto disperato.

Orsino adoprando tutta la sua forza, compose pietosamente il suo amico morto sul letto come vi era stato pochi minuti prima vivo, gli incrociò le mani sul petto e gentilmente chiuse quegli occhi sbarrati.

Non voleva che Maria Consuelo alzando la testa le vedesse nello stato in cui egli era caduto.

L'istante appresso erano uno accanto all'altro a guardare il volto calmo del morto in un lungo silenzio. Quanto rimanessero così non lo seppero mai poichè i loro cuori trabboccavano.

Il sole tramontava e le ombre della sera ripiovano già la stanza.

— Vi ha detto prima di morire qualche cosa di me? chiese Maria Consuelo a bassa voce.

— Sì. Mi ha detto tutto.

Maria Consuelo allora si avanzò e chinatosi sul volto del povero morto ne baciò la fronte pallida e vi fece sopra il segno della croce.

Poi ritornò presso Orsino e gli pose una mano nella sua.

— Non ho potuto impedire che sentiste ciò che ho detto, Orsino. Egli stava per morire... non prendete...

— Ora sapete tutto.

Le dita di Orsino premevano disperatamente quelle di lei.

Per un momento egli non fu capace di parlare.

Poi le angosciose parole gli uscirono di bocca con grande sforzo, con un suono aspro, ma echeggiante del cuore.

— Ed io non posso rendervi nulla!

Ciò detto, si coprì il volto con le mani e si allontanò.

— Datemi la vostra amicizia, caro... io non l'ebbi mai il vostro amore.

Passò molto tempo prima che essi parlassero ancora insieme.

Maria Consuelo, contessa Del Farice, non s'ingannava.

Essa non aveva mai avuto l'amore del giovane, come egli aveva avuto il suo.

Forse Don Orsino non aveva la facoltà dell'amore.

FINE.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia all'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-3, —* **Roma.**

Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI DELL'UNIONE (oro) . Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**
POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)
ITALIA . . . . Anno L. **21** — Sem. L. **11** — Trim. L. **6.**
STATI DELL'UNIONE (oro) . Anno L. **43** — Sem. L. **23** — Trim. L. **12.**
(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves con spedizione ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole L. **5** - di 75 L. **8** - di 150 L. **15** - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. **2** per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. **1** la linea - *Pice. Cron.*, Cent. **80** - *Sotto Cron.* (sosia 3. pag.) Cent. **70.**

4ª Pagina, Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come gli appresso segnate.
— I Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi. —

La Tosse nell'Influenza

è sempre ostinata e stizzosa perchè si accompagna a catarro bronchiale o faringeo. La **Licheina Lombardi** è il rimedio per eccellenza che toglie immediatamente la tosse e guarisce il catarro **con assai pronto sollievo degl' infermi** (Prof. Ruscioni) rinnovati **meravigliosa per i prodigiosi suoi effetti contro la tosse ostinata** (Prof. Ramaglia). E' superiore a tutti gli altri rimedi in pastiglie, pillole, sciroppi, ecc. perchè **riesce efficacissima contro la tosse ostinata anche ribelle agli altri rimedi** (Prof. Carlarelli).

Ricordatevi però che, a causa del suo grande credito in Italia ed all' estero vi sono state falsificate e stupidamente imitate da immorali farmacisti e troghieri che spudoratamente le fanno il loro nome. Solo la Licheina Lombardi **vera** è il rimedio contro la tosse, catarro, br nchite, influenza e qualsiasi malattia bronco-polmonare (Prof. Semmola). Il farmacista o droghiere che vi offre Licheina senza il nome del Lombardi vuole ingannarvi, perciò esigete solo la Licheina Lombardi **vera** tiene garanzia anni di **miracolosa** esperienza, sulla guarigione d'innumerevoli ammalati e col plauso di tutti gli scienziati che l'adoperarono anche **per proprio uso** (Prof. Tommasi) per attestare che la scienza non può avere rimedio migliore. Costa L. 2, franco i si spedisce in tutto il mondo per L. 2,50 autorizzati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi. Napoli (Via Roma 289).

Purificate il Sangue

ed avrete guarito l'organismo dalla sifilide, e dalle annose infezioni veneree. Per fare una buona cura depurativa non si affidate ad ingredienti dopotutti di dei ciarlatani, ma seguite sempre i dettami della scienza. Gli antichi insieme con vantaggio la Salsapariglia ed i legni indiani, e gli scienziati moderni vi uniscono il ioduro di potassio senza inconvenienti e con effetti meravigliosi. Usate perciò la **Smilacina** Lombardi e Contardi a base di Salsapariglia e legni indiani, unendovi il ioduro. — Attestato: Lauria S. 7 Marzo 1896. Nello scorso anno feci uso della loro Smilacina e ne ebbi buon risultato; ora voglio ripeterne la cura completa all'uopo. Non ho altri prodotti e molto mi meravviglio i farmacisti di qui, perchè ne hanno veluto l'effetto come le volute io nella Smilacina... Con stima, ecc. ecc. A. P. — Costa L. 5 e per posta L. 5,75 tre fl. L. 15 in tutto il Regno. La cura completa di tre Smilachna a 100 gr. soluz. tit. ioduro di potassi pariss. in fl. gocc. costa L. 21 in tutta Italia e si spedisce in tutto il Mondo per Fr. 29 autorizzati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli.

La neurastenia

sta Dr Muller, una malattia speciale del nostro secondo un discorso tenuto a Monaco dallo specialitempo con sintomi psichici e dati: stanchezza, facile irritabilità, attacchi di **spleen**, sbalzamento d'opinione per ogni piccola causa, senso di angoscia. Talora si ha una specie d'isbubo, oppure timore di probabili mali, od agorafobia. Gli ammalati si puccano d'illusioni, si lagnano di debolezza nella memoria e nella capacità. Non si può penetrare il loro cuore nel sangue, sentono al mancanze ed al fosforo di cui è costituito il Rigeneratore. Dopo pochi giorni di cura l'organismo si sente rinato a vita novella, acquistano forza, salute e coscienza di benessere. La cura completa (4 Rig. 60 gr. stric.) costa L. 18 la Italia si spedisce in tutto il mondo per Fr. 20 autorizzati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 98

finalmente ha trovato la sua cura scientifica indiscutibile. Man-

Il diabete

giando olio misto si ottiene la scomparsa dello zucchero e la perdita e affacciata si riacquista completamente anche Diffusa memoria gratis, chiedendola con cartolina doppia. Attestato: Castelfiorentino, 25 Gennaio 1897. Ultimata la cura con le vostre rinomate Pillole Vigier e Rigeneratore posso assicurarvi che fatta l'analisi delle urine di mia moglie ammalata di diabete non si trovò traccia di zucchero. Vi ringrazio anche a nome di mia moglie della riportata guarigione. Tommaso Viti. — E' quindi la migliore cura del diabete e sono innumerevoli le guarigioni ottenute, mentre fin oggi tale malattia era ritenuta inguaribile. Il Rigeneratore è indispensabile **Pillole Vigier** e 2 fl. **Rigeneratore** costa L. 12 in tutta Italia e si spedisce in tutto il mondo per Fr. 15 autorizzati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli.

La virilità

all' età di circa settanta anni mercè l' uso del **Rigenerature e Granuli di stricnina precisi** Lombardi e Contardi. Attestati bellissimi. E' l'unica cura veramente efficace per ricostituire l'organismo e vivificare il sistema nervoso. senza forze di alcuna danno. Riesce insuperabile nella **neurastenia, paralisi, indebolimento di memoria**, ecc. Costa L. 18 in Italia (4 fl. Rig. e 60 gr. stric.) e si spedisce in tutto il mondo per F. 20 autorizzati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi.

La Tisi,

o tubercolosi polmonare si cura oggi facilmente con le inalazioni di Essenza di menta pura, e l'ine della **Lichenina al creosoto ed canfora di menta**. In breve tempo scomparissono i bacilli dall'espettorato, cessa la tosse e la febbre, aumenta il peso del corpo. Nessuna altra cura è tanto sollecita, facile e senza inconvenienti. Il metodo si spedisce gratis a richiesta. — Attestato: Torino 16 gennaio 1898. Prego la S. V. spedirmi pronta mente 6 fl. della mia Lichenina al creosoto ed essenza di menta avendo quasi esaurito l'unica che ho presso e che effettivamente trovo vantaggiosa nella cura della mia ammalata di tubercolosi. Ravone Augusto, via Bertola n. 17, p. 1. — Anche in casi di sperati e già abbandonati dai medici si ottiene la guarigione: La Lichenina al creosoto ed essenza d' menta costa L. 3 e per posta L. 3,50 in tutto il mondo, Sei flac. L. 18 in Italia. Estero fr. 20 autorizzati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli.

Malattie speciali

Il solo rimedio delle malattie speciali è l'**Iniezione antisettica** preventiva infallibile curativa insuperabile. Le promesse dei tanti ciarlatani sono una burla, invece i rimedi scientifici non si discutono. La Ditta Lombardi Invitò ed invita sempre tutti gli specialisti ad un paragone sull'efficacia dei prodotti; nessuno ha mai risposto, quindi deve ritenersi l'**Iniezione antisettica** come l'unico rimedio. Toglie subito l'irritazione, distrugge immediatamente la più ostinata secrezione. Costa L. 2,50, per posta L. 3,25 in Italia L. 10, estero Fr. 12 autorizzati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi. Napoli.

Dolori-Gotta-Reumi

artrite, nevralgie, ecc. spesso costituiscono sofferenze insopportabili dell' ammalato contro di cui tutti i rimedi diventano inefficaci e dannosi. Solo il **Balsamo Lombardi** a base d' ittiolo canforato ammoniacale (40 0[0]) ha dato sempre effetti meravigliosi togliendo il dolore dopo poche applicazioni, e dando la guarigione incantevole di artrite annose e dolorosissime, gotta reumi, nevralgie, ecc.

Attestato: Barletta, 3 Dicembre 1897. Qui compiegate mi onoro far tenere all' SS. LL. un vaglia postale di L. 5 affinchè abbiano la bontà spedirmi al più presto possibile una bocettina del Loro **miracoloso Bal ano Lombardi**. Antonio Ferrari. — Ci piace fare osservare che il Cav. Ferrari in molti anni di sofferenze espedimenti inutilmente tutti i rimedi.

Si spedisce in tutto il mondo per L. 5 antic. all'unica fabbr. Lombardi e Contardi di — Napoli.

N. B. — Tutte le specialità Lombardi e Contardi si trovano nelle buone farmacie — In Roma, Colonnelli e Bordoni, Corso V. E. 16; A. Manzoni, ecc.

Guida del Forestiere

MERCOLEDI' - Ingresso libero

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo a Sinistra Regia, (al 1. p. si danno i biglietti dalle 10 alle 12).

Id.: MUSEI DEL MOSAICO, via Santa Maria dalle 10 alle 14, il terzo mercoledì via Sacrista 8.

Id.: BIBLIOTECA VATICANA. Accesso al portone di bronzo, dalle 9 alle 15.

Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Accesso al portone di bronzo, dalle 9 alle 12.

Capitolini: MUSEI, dalle 9-41. Piemonte v. Sagrestia 8).

Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 13 alle 16.

Museo INDUSTR. ARTISTICO: Campo le Case 5 alle 16.

Galleria: L. LUNA, via Babuino, dalle 9 alle 15.

— BARBERINI: via Quattro Fontane 13, dalle 11 alle 17.

— DORIA: Piazza Collegio Romano, dalle 9 alle 14.

— MONTE DI PIETA': Arco dei Monti 29, 12 alle 14.

— ROSPIGLIOSI: Spezzate 43, 9 alle 15.

— TENERANI: via Nazionale 720, dalle 11 alle 16.

Lauri S. Agnese: portone Div. Militare: 9-41 13-15

Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia, dalle 9 alle 16.

Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Terme di Tito: via Labicana 39, dalle 9 alle 16 1/2.

Foro Romano: via Foro Romano, dalle 9 alle 16 1/2.

Foro Traiano: via delle stesse sopra, dalle 9 alle 16 1/2.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 12 al tram.

Id. COLONNA: piazza Quirinale 10, dalle 9 al tram.

Id. AVVENTINO: via Aventina, dalle 9 al tramonto.

Id. MEDICI: Monte Pincio, 9 alle 12: 14 alle 17.

Ingresso Cent. Lira

Museo VATINO: via della Basilica di S. Pietro Stradone del Giardino, dalle 10 alle 14.

Id. LATERANENSE: Piazza S. Giovanni, 10 alle 15.

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.

Id. ESTRUSCO: a Villa Giulia fuori Porta del Popolo dalla Flaminia dalle 10 alle 15.

Id. ARTISTICO-ARTE: Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.

Palatino: Pal. dei Cesari: via S. Teodoro 9 alle 16 1/2.

Galleria: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.

— ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 9 alle 15.

Terme di Caracalla: via Antonina, dalle 9 alle 16 1/2.

Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche: via Labicana 77, 9 alle 15.

Palazzo Farnesina: via Lungara 230, dalle 10 alle 12 1/2

Ingresso Cent. 50.

Sepolcro Scipioni e Columbario di Pomponio Hylas via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 16.

Mausoleo Archeologico: Orto Botanico: 10 alle 12.

Colosseo: GALLERIE, dalle 9 alle 16 3/4.

Gli abbonati che intendono fare qualche variazione all'indirizzo del Giornale abbiano la cortesia di unire alla lettera o cartolina la fascetta del giornale stesso.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli . . .	—	8,25	3,35	12,30	17,—	24,—	—
Pesc. . . .	—	8,25	3,35	12,30	20,—	24,—	—
Terni . . .	5,—	8,15	14,40	20,—	21,35	—	—
Monaco . . .	5,—	8,15	14,40	20,—	21,35	—	—
Foligno-Ancona .	6,40	11,—	14,—	18,5	23,20	—	—
Firenze-Milano .	—	8,30	14,40	14,40	20,40	20,10	—
Tivoli-Avezzano.	7,20	9,—	11,50	16,30	—	—	—
Tivoli	7,20	9,—	11,50	—	16,30	—	—
Civitavecchia .	5,35	—	11,10	17,5	—	—	—
Pisa-Genova .	7,5	—	12,—	17,10	15,10	17,47	—
Albano-Velletri-Nett.	8,—	9,15	12,5	17,—	—	—	—
Velletri-Terracina.	6,40	11,45	15,40	17,27	—	—	—
Rieti-Aquila-Sulmona	7,30	—	13,50	19,10	19,10	21,47	—
Ancona-Foligna	6,40	—	11,45	14,50	19,10	21,47	—
Milano-Firenze	7,30	11,30	—	19,10	—	22,55	—
Avezzano-Tivoli	8,—	—	12,05	18,20	—	22,55	23,56
Tivoli	8,—	11,—	13,35	—	18,20	—	—
Civitavecchia .	—	—	—	—	18,20	—	—
Frascati . . .	7,20	9,55	12,40	17,55	19,40	—	—
Via Asiatica-Albano	—	7,4	10,01	15,50	19,27	—	—
Albano-Ariccia.	—	—	—	—	19,27	—	—
Per Velletri . .	7,40	9,50	—	14,35	9,24	—	—
Via Terracinense.	7,30	—	14,25	—	—	—	0,34

— N. B. Il treno delle 10,35 che arriva a Roma parte di Albano.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,30	—	6,47	9,30	11,32	17,45	—
Ponte Lucano	—	—	7,15	10,—	12,—	18,15	—
Tivoli a.	—	—	8,21	11,7	13,21	19,23	—
Tivoli p.	6,—	8,—	8,36	11,22	13,36	—	18,17
Idem . .	7,30	9,30	10,07	13,—	15,—	—	19,55
Roma a.	—	9,30	10,40	13,45	17,20	—	19,55

TELEFONI

Impianti completi per piccole distanze di metri **50 - L. 57,35 | 100 - L. 61,45 | 200 - L. 78,35 | 300 - L. 91,70**
Insonorizzazione garantita.
Ogni spedizione accompagnata dalle relative istruzioni.
Listini gratis | *DALLE BOLLE & C.* | Listini gratis
Fornitori dello Stato e delle Ferrovie

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo
Società Anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 180 milioni interamente versato

ESERCIZIO 1897-98 - **Prodotti approssimativi del traffico** - ESERCIZIO 1897-98
dal 1 al 10 Febbraio — (22.a Decade).

	Rete principale (*)			*Rete secondaria (*)*		
	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenza	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenza
Chilom. in sesrv.	4730	4408	+ 122	1042	1101	— 89
Media . . .	4630	4452	+ 178	1099	1256	— 157
Viaggiatori . .	1,193,877 74	1,091,350 03	+ 99,522 71	56,159 55	50,248 08	+ 5,911 47
Bagagli e Cani .	69,486 40	57,284 66	+ 6,221 74	1,868 15	1,317 42	+ 550 73
Merci a G.a P. ss.	311,714 93	300,932 20	+ 10,782 73	11,190 02	11,052 33	+ 641 69
Merci a P. V.	1,790,942 21	1,708,429 30	+ 61,511 83	66,301 25	62,508 56	+ 3,707 69
TOTALE	3,359,891 30	3,180,544 —	+ 178,847 30	136,313 21	125,121 34	+ 10,891 87

Prodotti dal 1 luglio 1897 al 10 Febbraio 1898.

Viaggiatori .	30,273,806 09	29,223,259 30	+ 1050,307 78	1,482 9:0 59	1,,11,311 76	— 428,400 87
Bagagli e Cani.	1,455,594 70	1,427,216 26	+ 38,378 44	37,746 53	36,952 59	+ 19,816 07
Merci G. s P. ss.	7,702,014 76	7,467,906 71	+ 234,108 05	289,087 82	283,645 13	+ 63,553 31
Merci a P. V.	38,148,191 30	37,687,329 08	+ 359,062 22	1,515,841 60	1,644,,332 19	— 132,490 59
TOTALE	77,589,607 85	75,427,829 81	+ 2161,780 01	3,356,086 88	4 001,749 67	— 645,662 84

Prodotto per chilometro.

della decade .	7:0 23	690 22	+ 20 01	134 70	113 92	+ 2C 78
riassuntivo .	16,758 22	16,942 46	— 154 44	3,033 76	3,188 11	— 182 35

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla Rete Adriatica, è calcolata per la sola metà.

Contro l'ANEMIA e il RACHITISMO
Ematosina Baffi-Scoppa
Guarigione sicura, sorprendente in pochi giorni. Numerosi, splendidi certificati medici.
Preparasi unicamente al **Laboratorio farmaceutico Baffi-Scoppa in Fermo.**
Scatola da 100 pillole per adulti L. 3.10
in polvere per bambini „ 2.60
Spediscesi franco contro vaglia
Deposito all'ingrosso G. B. Milani - Torre Argentina, 46
Trovasi in tutte le primarie farmacie del Regno

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

IL POPOLO ROMANO
Avvisi Economici
Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole, L. **1** - ogni parola in più, cent. **5.**

25 parole L. 1.	**I. CATEGORIA** *In più di 25 cent. 5 cad.*
Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, mobili, oggetti di valore, ricerche ed offerte di impieghi, aperte dal loro, cessioni di negozi, Stanchi pronti, affitti, affari di appartamenti e locali ecc. ecc. materiali, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.	
25 parole cent. 75	**II. CATEGORIA** *In più di 25 cent. 3 cad.*
Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamenti di negozio, come modiste, sarte, calzolaie, ecc.	
25 parole cent. 50	**III. CATEGORIA** *In più di 25 cent. cad.*
Appartengono a questa categoria gli avvisi di cambi e appartamenti mobiliati di ogni più di 4 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque ciascuna e produttori, consimili, mestieri, persone di servizio, vendite per occasione d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, ed altri annunzi di poca entità.	

Per gli avvisi più importanti dieci volte, sconto del 20 per cento.
L'AMMINISTRAZIONE

Per le pubblicazioni locali è d'uopo rivolgersi anche nel giorno del mattino che viene loro nelle mani, perchè le pubblicazioni vanno nella giornata; i periodici della sera hanno pure ore di vita e non nei consenti più alcuni periodici al loro posto già annunzi.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per Cto

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

1ª CATEGORIA

25 parole Lire Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

IL NOTARO CAV. FRANCESCO GUIDI via della Stella 14 e incaricato di acquistare fondi rustici e urbani, e di dare locazioni a mezzo ipotecario, e con pegno di valori.

DA VENDERSI due villini in via Gregoriana, il primo con 22 stanze fabbricabili sulla via Due Macelli N. 66. Per le trattative dirigersi a Frascheti, via del Leone N. 13 dalle ore 13 alle 15. 776

SMARRITO ieri mattina presso S. Lorenzo fuori le mura un orologio d'oro con catena e ciappa. Chi l'avesse trovato e che lo riporterà alla signora Domenico sarà ricompensato. 777

D'AFFITTARSI

AFFITTANSI I LOCALI via Lucina 4 e 5 della Fanfulleria di Tito Rischioni che si trasferisce in Rascosia 125 palazzo Colonna.

VIA CAPO D'AFRICA N. 4, 1. p. (presso Colosseo) 4 camere e cucina esposizione mezzogiorno. Pigione L. 30 mensili.

LOCALE TERRENO N. 1 (presso la Scalea) in via porta San Sebastiano

VIA S. VINCENZO ED ANASTASIO 8. Trevi, 2 piano, 3 camere e cucina. Per trattative via Firenze 25 no primo. Sei camere e cucina. Per trattative via Firenze 25

APPARTAMENTO MOBILIATO cucina e sorta bellissima posizione a mezzogiorno, appartamento distinto signori veduta, affittasi tutto o parte, affittasi anche villino vuoto. Dirigersi Casa Commercio Vay. Venti Settembre 23

VIA PALLACORDA N. 9 appartamento al 3 piano, composto di sei camere, cucina, terrazza. Altro al 4 piano di 4 camere, cucina, terrazza. Via Sistina, 129. 776

AFFITTASI SUBITO appartamento 1. piano via XX Settembre 98 A, sei stanze, cucina e grande salone. Chiavi al primo piano interno 6.

LEONE 15 p. 2. dieci camere, salone ogni 76, terrazza soffitto, acqua marcia e cessi, gas, portiere Banchi Vecchi 117 p. 2 cinque camere, cucina. 773

AFFITTASI IN FIRENZE pel 1. maggio vialo Principe Eugenio presso piazza d'Azeglio, presso mobiliatissimo, elegante villino 25 stanze (3 molto grandi) calorifero, pianterreno, terrazza, stalla, rimessa per 2 cavalli. Rivolgersi signore Evelyn Marini Franceschi Firenze, piazza d'Azeglio 6.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi delle Ditta Rose e Junge, Odoacaa 4[0].
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Zeggar Wie — Legni

3ª CATEGORIA

25 parola Cent. 50 — in più di 25, Cent. 5 cad

SIGNORE SOLE cerca camera e salotto arioso, e pulito e tranquillissima, di proprietario possibilmente su giardino cortile grande. P. E. 303 forme posta

FARMACISTI E MEDICI con sito municipio. Disponibili per condotta ed anche per cambio temporaneo. — Miti pretese. — Via Merulana, 208. ROMA.

D' AFFITTARSI

OCCASIONE FAVOREVOLE affittasi camera ammobiliata esposizione mezzogiorno presso distinta famiglia vicinissima via Nazionale per sole L. 30. Hoffmann porta Roma. 778

Corrispondenze

25 parole **L. 1** - Ogni parola in più **cent. 5**

Sempre Ringrazio per gli auguri affettuosamente mandatemi 777

Argo Avevo già scritto che non potendo martedì avrei potuto vendere altro giorno pubblicasse. Spiegherò meglio lettera che riterrai subito. 777

Alfa Ora tempo emigrazione nuocivo. Impossibile vendere ora. Spero poco. Raccomando non programma son di affrettarti troppo. 777

Politica

Berlino, 23. — Il partito progressista tedesco ha deciso di presentare candidati nelle prossime elezioni per il Reichstag, che avranno luogo nel prossimo mese di aprile, generale.

(S) **Londra**, 23. — Il Daily Chronicle pubblica la notizia che il principe Alberto di Schaumburg-Lippe, cugino della Regina Vittoria, sposerà la principessa Feodora, figlia del defunto principe Ernesto di Hohenlohe-Langenburg e della principessa Adelaide, sorella della Regina Vittoria.

Parigi. — Si dice che il ministro della guerra Cavaignac terrà presto un discorso politico a Bar-le-Duc, nel quale annuncierà la Riforma della legge sul reclutamento dell'esercito.

Metz. — E' stato nominato governatore della città il generale principe Federico Carlo di Prussia, che è il più anziano generale dell'esercito tedesco. Vi assisteranno alle manovre che avranno luogo nella Lorena anche il principe di Prussia e il principe ereditario di Sassonia.

Belgrado, 23. — Il ministro della guerra Petrovitch ha dato le dimissioni. Si crede che il suo successore sarà il generale Topalovitch, attualmente ministro a Vienna.

Belgrado, 23. — Il ministro della guerra Petrovitch ha dato le dimissioni. Si crede che il suo successore sarà il generale Topalovitch, attualmente ministro a Vienna.

Parigi, 23. — Il ministro degli esteri Hanotaux ha ricevuto oggi l'ambasciatore di Russia e il principe Radolin, ambasciatore di Germania.

Londra, 23. — Il ministro degli esteri Hanotaux ha ricevuto oggi l'ambasciatore di Russia e il principe Radolin, ambasciatore di Germania.

Londra, 23. — Il ministro degli esteri Hanotaux ha ricevuto oggi l'ambasciatore di Russia e il principe Radolin, ambasciatore di Germania.

Parigi, 23. — Il ministro degli esteri Hanotaux ha ricevuto oggi l'ambasciatore di Russia e il principe Radolin, ambasciatore di Germania.

Parlamento

(S) **Vienna**, 23. — Il ministro degli esteri Hanotaux ha ricevuto oggi l'ambasciatore di Russia e il principe Radolin, ambasciatore di Germania.

Sono eletti le seguenti persone: Il ministro degli esteri Hanotaux ha ricevuto oggi l'ambasciatore di Russia e il principe Radolin, ambasciatore di Germania.

Si apre la discussione generale sul bilancio degli esteri. Il ministro degli esteri Hanotaux ha ricevuto oggi l'ambasciatore di Russia e il principe Radolin, ambasciatore di Germania.

Il barone Malfatti, ministro degli esteri,